



# CITTÀ DI VITTORIO VENETO

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.  
(PROVINCIA DI TREVISO)

## Verbale di Seduta del Consiglio comunale del 21 dicembre 2022

Il giorno 21.12.2022 alle ore 18:30, nella sala consiliare del comune di VITTORIO VENETO.

Previo invito diramato dal Presidente ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica ordinaria, di 1<sup>a</sup> convocazione.

Fatto l'appello nominale dei componenti:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1.MIATTO ANTONIO	X		10.PAGOTTO ALBERTO	X	
2.BALLIANA MIRELLA	X		11.PARRELLA ROBERTO	X	
3.CASAGRANDE ANDREA		X	12.RASERA GIANNI		X
4.DA RE GIANANTONIO	X		13.ROSSET MARIO	X	
5.DE ANTONI GIULIO	X		14.SALEZZE SILVIA	X	
6.DE BASTIANI ALESSANDRO		X	15.SANTANTONIO PAOLO	X	
7.DE NARDI BARBARA	X		16.TONON ROBERTO	X	
8.DUS MARCO		X	17.VARASCHIN GIANNI	X	
9.GOMIERO MAURIZIO	X				
				13	4

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott.<sup>ssa</sup> NAPOLITANO MARIA RITA.

Assume la Presidenza il Presidente SANTANTONIO PAOLO il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori: ROSSET MARIO – PAGOTTO ALBERTO – DE ANTONI GIULIO.

Partecipano alla seduta gli Assessori: POSOCCO GIANLUCA – ANTIGA ENNIO – CALDART ANTONELLA – FASAN BRUNO – ULIANA ANTONELLA.

ORDINE DEL GIORNO

1. COMUNICAZIONI.
2. MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI DI MINORANZA GIULIO DE ANTONI, MARCO DUS, BARBARA DE NARDI E ROBERTO TONON PER IMPEGNARE LA GIUNTA A SOSTENERE, PRESSO I DEPUTATI ELETTI NEI COLLEGI VENETI E PRESSO IL GOVERNO, L'APPROVAZIONE DI FONDI STRAORDINARI PER LA GESTIONE DI IMPIANTI NATATORI.
3. VITTORIO VENETO SERVIZI S.R.L. - CONTROLLO ANALOGO.
4. APPROVAZIONE MODIFICHE ALLO STATUTO DELLA VITTORIO VENETO SERVIZI S.R.L.
5. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE ALLA DATA DEL 31.12.2020 E REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE ALLA DATA DEL 31.12.2021 EX ART. 20 DEL D. LGS. 19 AGOSTO 2016, N. 175.
6. APPROVAZIONE DELLA QUARTA VARIAZIONE ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2022/2024.

ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

PUNTO N. 1: COMUNICAZIONI .....	4
PUNTO N. 2: MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI DI MINORANZA GIULIO DE ANTONI, MARCO DUS, BARBARA DE NARDI E ROBERTO TONON PER IMPEGNARE LA GIUNTA A SOSTENERE, PRESSO I DEPUTATI ELETTI NEI COLLEGI VENETI E PRESSO IL GOVERNO, L'APPROVAZIONE DI FONDI STRAORDINARI PER LA GESTIONE DI IMPIANTI NATATORI. RITIRATO.....	6
PUNTO N. 3: VITTORIO VENETO SERVIZI S.R.L. - CONTROLLO ANALOGO. ....	20
PUNTO N. 4: APPROVAZIONE MODIFICHE ALLO STATUTO DELLA VITTORIO VENETO SERVIZI S.R.L.....	39
PUNTO N. 5: RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE ALLA DATA DEL 31.12.2020 E REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE ALLA DATA DEL 31.12.2021 EX ART. 20 DEL D. LGS. 19 AGOSTO 2016, N. 175.....	49
PUNTO N. 6: APPROVAZIONE DELLA QUARTA VARIAZIONE ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2022/2024.....	57

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Buonasera. Apriamo questa sera la 43<sup>esima</sup> Seduta del Consiglio comunale, di mercoledì 21 dicembre 2022. La Seduta aperta al pubblico. È garantito comunque il rispetto del principio della pubblicità della Seduta del Consiglio comunale attraverso la trasmissione in streaming internet della Tenda TV. Ricordo che la Seduta del Consiglio è in diretta anche sul nuovo canale televisivo la Tenda TV, visibile sulle Smart TV di tutto il Veneto.

Passo la parola al Segretario per l'appello.

***il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri  
per la verifica dei presenti***

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

C'è il numero legale, bene.

Allora, nominiamo gli scrutatori il Consigliere Rosset, il Consigliere Pagotto, il Consigliere De Antoni. Grazie.

Entra il cons. De Bastiani.

---oOo---

**PUNTO N. 1: COMUNICAZIONI****SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Allora partiamo con le comunicazioni. Se il Sindaco vuole fare una comunicazione.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Tanto per non perdere la tradizione, do i numeri: la pandemia si sta riducendo in questo periodo qua, questa mattina 123 i positivi, 5 i ricoverati. Comunque, a dire tutta la verità, comincio a temere che i numeri ufficiali non corrispondano poi a quelli effettivamente sul campo.

Quindi, non so, forse è anche il caso di interrompere questo tipo di comunicazione perché ormai ha perso interesse, e forse non è proprio fedele.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Ha finito, Sindaco?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Prego, Sindaco.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Posso aggiungere che questa mattina è avvenuto quanto vi avevo comunicato il Consiglio precedente, ovvero sia abbiamo affiancato il Ministero della Difesa nella sua presentazione della prima asta delle

Caserme; prima asta che si teneva in Italia con gli immobili rappresentati da Caserme. Fino adesso hanno lavorato tanto con gli immobili residenziali, hanno incassato fino adesso 200 milioni di euro nel piazzare le migliaia di unità abitative che hanno a disposizione; ne hanno ancora molte, e proseguiranno, appunto, con quella formula là. Ne abbiamo parlato con l'Assessore Antiga, con loro, perché ne abbiamo anche noi, che sembrano anche, così a vista, non tanto malmesse, abbiamo tanto bisogno di piazzare famiglie che sono in difficoltà.

Quindi, abbiamo cominciato a interloquire anche su questo argomento. Credo che siano legati, abbiano un'unica modalità, ovvero sia quella dell'asta e metterla in vendita; si trovano un po' in difficoltà quando vendono i singoli, invece che i palazzetti terra cielo, in modo tale da facilitare anche l'arrivo di imprenditori, che possono magari fare l'operazione speculativa con il loro lavoro, vendendoli a singoli appartamenti poi rovinano un pochettino la situazione.

Comunque questo è quanto. È già stato pubblicato sul Sole 24 Ore, oltre che sul sito della Difesa.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Ecco, ho una comunicazione anch'io da fare. Chiedo l'attenzione di tutti i Consiglieri, per cortesia. Consigliere Tonon, le chiedo un attimo di attenzione.

Ci terrei che questa comunicazione la sentiste tutti, i Consiglieri, perché...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Consigliere?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

No, è proprio riguardo a questo. Allora aspettiamo il Consigliere Tonon che rientri.

Ecco, un secondo, che ho una comunicazione da fare, un minuto, Consigliere, un minuto che è un minuto, dopo vedrà che forse interessa un po' a tutti.

Allora, a seguito di quanto avviene abitualmente e ripetutamente in Aula durante le Sedute del Consiglio comunale, ma soprattutto dopo gli eccessi che di questa pratica, non conforme al Regolamento, abbiamo potuto purtroppo dovuto registrare durante l'ultima Seduta consiliare del 14 dicembre scorso, ritengo doveroso ricordare ai colleghi Consiglieri il dovere di rispettare in Aula l'articolo 40, comma 4 del Regolamento, che recita questo: "I Consiglieri che escano dall'Aula dopo l'appello ne danno avviso al Segretario generale, che avverte il Presidente dell'eventuale sopravvenuta carenza del numero legale. In tal caso il Presidente fa richiamare in Aula i Consiglieri e procede all'appello. Se riscontra la mancanza del numero legale - come la volta scorsa - il Presidente dispone la sospensione temporanea della Seduta per 10 minuti. Se ripetuto l'appello manca il numero legale, il Presidente dichiara deserta la Seduta per gli argomenti ancora da deliberare". Quindi è una cosa importantissima.

Il via vai dei Consiglieri, soprattutto di alcuni, che in certi momenti diventa parossistico, come appunto nella Seduta del 14 scorso, oltre a mancare di rispetto al lavoro consiliare nel suo complesso e ai Consiglieri disciplinati, rende non solo difficile la gestione dei

lavori consiliari, ma rischia soprattutto di pregiudicare la possibilità del proseguimento della stessa Seduta consiliare in corso. Confido pertanto nel senso di responsabilità di ciascun collega nel rispettare, d'ora in avanti, l'obbligo statutario di avvisare il Segretario generale nella necessità di assentarsi dall'Aula, limitando le uscite allo stretto necessario. Vi ringrazio. Apriamo ora i lavori.

---oOo---

**PUNTO N. 2: MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI DI MINORANZA GIULIO DE ANTONI, MARCO DUS, BARBARA DE NARDI E ROBERTO TONON PER IMPEGNARE LA GIUNTA A SOSTENERE, PRESSO I DEPUTATI ELETTI NEI COLLEGI VENETI E PRESSO IL GOVERNO, L'APPROVAZIONE DI FONDI STRAORDINARI PER LA GESTIONE DI IMPIANTI NATATORI.**

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Prego al Consigliere De Nardi di illustrare la mozione.

Entrano i consiglieri Casagande, Dus e Raserà.

**DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Do lettura della mozione che abbiamo depositato.

*Considerato che la crisi pandemica da Covid-19 ha pesantemente inciso sulle piscine di Vittorio Veneto sia per i prolungati periodi di chiusura, sia per la diminuzione delle presenze. Ciò ha causato un peggioramento del bilancio della società Nottoli Nuoto che gestisce l'impianto in virtù della convenzione in essere col Comune di Vittorio Veneto, già aggravato dall'aumento dei costi idrici verificatesi negli ultimi anni.*

*L'aumento dei costi delle materie prime energetiche, verificatosi in modo straordinario tra il 2021 e il 2022, ha ulteriormente inasprito la situazione. Tali aumenti sono divenuti esponenziali in seguito alle conseguenze dell'aggressione della Federazione Russa ai danni dell'Ucraina, iniziata nello scorso febbraio e ancora in essere.*

*Più volte nel corso dei mesi la rappresentanza della società gestrice ha pubblicamente espresso la propria preoccupazione per la situazione in essere.*

*L'aumento considerevole dei costi di gestione e manutenzione dell'impianto potrebbero potenzialmente portare a un abbandono dello stesso da parte della società.*

*Gli impianti natatori sono strutture estremamente fragili che abbisognano di cure, uso e manutenzione costanti. Uno stop all'utilizzo dell'impianto potrebbe mettere in seria crisi l'impianto stesso, con consistenti dubbi sul suo futuro e sulla sua possibile funzionalità.*

*Diversi impianti del Trevigiano hanno denunciato l'insostenibilità della situazione.*

*In considerazione del fatto che gli impianti natatori, oltre a garantire momenti di divertimento e svago, migliorano lo stato di salute generale della popolazione grazie sia alla pratica sportiva, sia alle altre attività correlate, e che quindi offrono un servizio importantissimo alla collettività.*

*Preso atto che lo scorso 10 novembre alla Camera dei Deputati la maggioranza del Governo Meloni non ha recepito l'emendamento presentato dal Partito Democratico al Decreto Aiuti Ter, con il quale si proponeva di aumentare i fondi straordinari per gli impianti sportivi e le piscine.*

*È in via di definizione la Legge di bilancio 2023. I Deputati Berruto, Rossi, Fassino, Gribaudo del Partito Democratico hanno presentato un emendamento, che prevede tra l'altro che alle associazioni e alle società sportive, iscritte nel registro del Comitato Olimpico Nazionale Italiano, e affidate alle Federazioni sportive nazionali, alle discipline sportive associate, o agli enti di promozione sportiva, che hanno per oggetto sociale anche la gestione di impianti sportivi e, in particolare, gli impianti natatori, è riconosciuto un contributo a fondo perduto nel limite massimo di spesa di 80 milioni di euro per l'anno 2023 e 2024, che costituisce il tetto di spesa per la gestione, la manutenzione degli impianti natatori anche polivalenti.*

*Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta dal Ministro dello Sport, da adottare di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente Legge sono individuate le modalità e i termini di presentazione delle richieste di erogazione di contributo e i criteri di accesso al contributo, le modalità di erogazione del contributo stesso.*

*Tali fondi potrebbero risultare fondamentali per la sostenibilità economica dell'attività dell'impianto vittoriese, e non solo.*

*Ritenuto opportuno che la città di Vittorio Veneto supporti l'impegno profuso in sede parlamentare dei predetti Deputati a favore delle realtà che gestiscono impianti come quello vittoriese, anche al fine di preservare il futuro della struttura e la sua funzionalità, il Consiglio comunale delibera:*

*- di impegnare il Sindaco e la Giunta ad attivarsi presso tutti i Deputati, eletti nei collegi veneti, nonché presso il Governo per sostenere l'approvazione dell'emendamento all'articolo 107 della Legge di bilancio, che prevede la creazione di un fondo di 80 milioni di euro per le associazioni e società sportive che abbiano in gestione gli impianti di natatori;*

*- e riferire nei prossimi Consigli Comunali circa le interlocuzioni avute e i risultati delle stesse.*

*Ora a me e ai colleghi, che hanno presentato questa mozione, sarebbe piaciuto moltissimo discuterla; siamo anche potenzialmente convinti che tutti quanti qui dentro avrebbero votato a favore. Peccato che questa mozione la possiamo tranquillamente buttare nel cestino, e infatti la ritireremo, perché il maxi emendamento alla Finanziaria, ammesso e non concesso che domani riescano a votarlo, visto che deve tornare in Commissione, notizia di qualche minuto fa, per un errore di poco conto, 450 milioni di euro, non prevede, anzi ha stralciato questa proposta. Per cui non ci sarà il fondo straordinario nella Legge di bilancio che il Governo Meloni andrà ad approvare di qui a poche ore alla Camera, e pochi giorni al Senato; quindi è perfettamente inutile che il Consiglio comunale si esprima su questa mozione.*

*Questa cosa ovviamente rattrista me, rattrista agli altri, penso di poter parlare per i Consiglieri firmatari della mozione; dimostra per la seconda volta, perché è la seconda volta che questo testo, questo emendamento viene buttato nel cestino dal Governo Meloni, che evidentemente l'attuale Governo non vuole sostenere la sopravvivenza degli impianti natatori italiani, compreso quello di Vittorio Veneto,*

perché è solo uno dei tanti che avrebbe fruito di questi fondi; e che evidentemente, visto che questa mozione è stata depositata dieci giorni fa, presumo che la maggioranza in Consiglio comunale dialoghi coi propri rappresentanti in Parlamento, a prescindere dal fatto che ne discutiamo qui in Consiglio comunale, presumo che con i rappresentanti dei Partiti che siedono in maggioranza qui e siedono in maggioranza a Roma non ci sia stata adeguata interlocuzione per riuscire a intervenire nel problema.

Ricordo che quando a novembre venne rigettato l'emendamento al Decreto Aiuti Ter, analogo nei contenuti, la maggioranza si era impegnata a intervenire in qualche modo in sede di bilancio; evidentemente qualche meccanismo interno alla maggioranza non funziona, o non è adeguatamente calato sul territorio.

Presumo che le piscine di Vittorio Veneto ringrazino della cortesia a loro riservata.

Quindi, confermo che con i colleghi intendiamo ritirare la mozione.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere De Nardi.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Se la ritirano...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Vabbè, prego.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Come sapete tutti, le piscine sono una struttura che a Vittorio Veneto i vittoriosi da tanti anni curano, perché ogni Amministrazione ha cercato di dare il meglio di sé per questa struttura, che sappiamo avere due problemi: il primo l'età, è la più vecchia della provincia di Treviso, e quindi è la più bisognosa di interventi; e soprattutto, essendo a forte consumo energetico, sta subendo dei costi effettivamente non sopportabili.

Questa problematica è estesa a una dozzina di Comuni in tutta la Provincia, e tutti quanti stanno soffrendo degli stessi problemi.

Comunque, presso i nostri Parlamentari noi ci siamo già mossi, c'eravamo mossi nel chiedere di premere sul Governo, in modo tale da poter avere a disposizione un qualche fondo per mitigare quei costi degli impianti natatori. E non l'abbiamo fatto solo per gli impianti natatori, l'abbiamo fatto anche per gli extra guadagni dovuti al nostro fotovoltaico, che per noi corrispondono a molti, molti soldi.

Sembrerebbe che in questo secondo caso qualcosina potrebbe nascere. Speriamo che il Governo cambi, o trovi in itinere una qualche energia in più, altrimenti effettivamente gli impianti natatori rischiano la chiusura.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Sindaco.

Il punto è stato ritirato.

Passiamo al punto numero 3 dell'ordine del giorno.

*Interventi fuori microfono non udibili.*

Sapevo che andava a finire così perché...



**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Ha appena chiesto che fosse rispettato il Regolamento, o vale per tutti o non vale per nessuno.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Ha perfettamente ragione. Facciamo un giro di tavola, ha perfettamente ragione, e quindi è aperta la discussione, con il punto ritirato. Ha perfettamente ragione.

Prego, Consigliere Balliana.

Chi vuoi parlare, faccia un intervento e basta. Ha perfettamente ragione.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Buonasera.

Allora, intanto vorrei dire che la mozione era interessante, è interessante per molteplici aspetti. Innanzitutto per la questione dell'emendamento depositato alla Camera, che mi sembra che vada a favore e incontro a quelle che sono le esigenze della gestione degli impianti natatori, soprattutto, e poi anche di altri impianti.

Però la mozione era interessante e ritengo che sia ancora interessante perché ci fa discutere e ci fa parlare ancora una volta del nostro impianto natatorio, cioè le piscine comunali di Vittorio Veneto.

Quindi, forse non è stata mai affrontata in modo abbastanza complessiva la tematica, nel senso che nelle Commissioni non ne abbiamo mai parlato; lei, Sindaco, ogni tanto fa degli accenni. Però, mai una volta che sia stata fatta la panoramica generale su effettivamente le problematiche che ci sono all'interno, relative appunto sia alla gestione, sia alla parte della manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto.

Allora, io questa sera, approfittando della mozione del Gruppo del Partito Democratico, per prima cosa volevo chiedere all'Assessore competente, l'Assessore Posocco, se ci faceva la panoramica dello stato gestionale o patrimoniale; patrimoniale, vabbè, sarà l'Assessore Antiga, immagino; gestionale, l'Assessore allo Sport, Posocco. Insomma qualcuno della Giunta che ci faccia una panoramica sullo stato attuale della gestione.

Per quanto riguarda la questione della struttura, lo sappiamo perché si trascina da parecchio tempo, però vorremmo anche capire le problematiche gestionali, perché sentite così a spot, tra virgolette, ogni tanto sui giornali, è difficile avere un quadro complessivo della criticità che stanno affrontando poi coloro che la stanno gestendo, quindi la Nottoli Nuoto.

Quindi, se lei, Assessore, gentilmente ci fa 'sto quadro.

Poi vorrei anche evidenziare un'altra cosa, lo dico adesso perché così evito di fare il secondo intervento magari, vorrei ricordare, per quanto riguarda la struttura della piscina, che qua, Sindaco, lei mi sta dicendo che la struttura essendo vecchia, c'è un consumo energetico assai elevato, nel senso che tutte le vetrate sono messe in condizioni pessime; e quindi mi vien da pensare che se fosse stato fatto almeno l'intervento di sistemazione delle vetrate, forse ci sarebbe stato un risparmio energetico sotto questo aspetto qua.

Però mi collego alla questione delle piscine perché due anni fa, quindi il 29 gennaio 2021, quando io portai in Consiglio comunale una mozione relativa all'accessibilità alla vasca interna della piscina per quanto riguarda le persone con disabilità, la mozione fu respinta e il Consigliere Da Re disse che stavate già affrontando la questione della sistemazione della piscina con due progetti, uno da 920.000 euro e l'altro di 456.000 euro, e disse anche che stavate aspettando il bando regionale, che doveva uscire tra febbraio e marzo del 2022, e che avreste immediatamente preso quel fondo e cofinanziato il progetto. Quindi, in quella occasione tirò in ballo anche il Dirigente del CONI per quanto riguarda il Comitato Paraolimpico, e disse in modo circoscritto ed evidente, che già tutto era nei vostri progetti, di realizzare quanto prima la manutenzione, la ristrutturazione delle piscine.

Stessa cosa fu detta anche dal Consigliere Rosset, anche dal Consigliere Varaschin.

Io vorrei capire, ve lo ricordate? Sì. Fra 10 giorni sarà gennaio 2023, quindi sono passati due anni, e dalle vostre dichiarazioni dell'epoca, che erano ormai certe e sicure con la partenza dei progetti, vorrei capire perché allora avete fatto quelle dichiarazioni, che non siete riusciti a mantenere.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere Balliana.

Se c'è qualcun altro che vuole intervenire. Prego, Consigliere Tonon.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie, Presidente.

Mi auguro che le sollecitazioni, o interlocuzioni che mi ha detto il Sindaco con i rappresentanti parlamentari della zona abbiano, almeno nel secondo caso, un risultato migliore rispetto a quanto avuto nel primo caso, perché evidentemente se è stato interloquito con i rappresentanti di zona al Parlamento italiano riguardo ai problemi delle piscine, e i risultati sono quelli che l'emendamento proposto è stato cassato, cioè non è inserito nel maxi emendamento, vuol dire che i risultati, ahimè, non ci sono stati.

Ricordo che nel - vado a memoria - triennale 19/21 o 18/20 era stato inserito dall'Amministrazione, che ho avuto l'onore di presiedere precedentemente, un finanziamento di 500.000 euro, fatto dall'ufficio tecnico del Comune, per l'adeguamento sismico e il miglioramento energetico, con la sostituzione di tutte le facciate della piscina. Nessuno allora, ma proprio nessuno, poteva immaginare la crisi energetica che ci sarebbe stata, proprio noi non l'avevamo immaginato, non so se qualcuno vedeva oltre. Noi l'avevamo fatto soprattutto per una questione di sicurezza dei frequentatori e degli operatori, e anche perché, come è stato detto anche dal Sindaco, è un impianto vecchio, ovviamente doveva essere preso per mano. E il miglioramento anche energetico, siccome sappiamo tutti anche le difficoltà della società che gestisce la piscina di mantenere l'impianto adeguatamente e pagare tutti i costi, ci sembrava doveroso.

È stato scelto di cassare, dall'attuale Amministrazione, quel progetto, di farne un altro; io ricordavo 940 o 920, poi se non ricordo 1350 un altro ancora, solo che i costi aumentano, i bandi forse ovviamente non si possono sempre vincere; quindi in questo caso mi pare di capire, visti i risultati, che il Comune non è risultato vincitore dei bandi a cui ha partecipato per i lavori necessari alla

piscina. Se non che è emersa, ripeto, e nessuno poteva immaginarlo, una crisi energetica molto pesante. Per cui anche chi gestisce gli impianti natatori ha costi ovviamente di gran lunga maggiori rispetto a quelle che erano le prospettive di qualche anno dietro.

Fra l'altro, con l'aumento esorbitante di alcune materie prime, perlomeno, anche i costi di ristrutturazione sono aumentati. Spiace che non si sia fatto quello che si poteva fare a tempo debito; in questo caso devo dire, e non è la prima volta, che il meglio è nemico del bene; cioè continuiamo a spostare in là gli interventi perché non vanno bene, bisogna migliorarli, bisogna farli meglio, bisogna fare tutto, mentre invece sappiamo benissimo, Sindaco, che per esempio in molte opere pubbliche si va per stralci funzionali. Mi spiego: se si fosse aspettato di avere i fondi, tanto per dire, da Conegliano a Belluno per l'elettrificazione, probabilmente non si sarebbe mai fatta. Per stralci si è fatto la Conegliano Vittorio e poi si è continuato a Vittorio Ponte... eccetera.

Idem col traforo, se l'Amministrazione Scottà avesse atteso il finanziamento di tutta la circonvallazione - chiamiamola - da nord a sud, presumo che non si sarebbe mai fatta; almeno una parte è stata fatta.

Quindi, ripeto, spiace che anche in questo caso non si sia voluto procedere, ma si sia voluto comunque cambiare, di fatto, per non fare nulla. E la situazione delle piscine ne dà, ahimè, attestazione.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere Tonon.

Consigliere Da Re, prego.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:**

Grazie.

Ma dire che non si voleva fare nulla, no, non è così perché sa benissimo che gli impianti natatori hanno un problema su tutta l'Italia, perché le stesse problematiche le ha Treviso, le ha Conegliano, le hanno Comuni di Destra o di Sinistra, dove ci sono questi impianti.

Sappiamo benissimo che la crisi energetica ha chiaramente messo in difficoltà tutte le società perché il riscaldamento, specialmente qua da noi, dove i costi sono molto più alti che in altre aree e altre zone.

Posso dire che sulla Legge finanziaria, praticamente la manovra di bilancio che è stata portata avanti, sono stati stralciati tutti gli emendamenti, perché ne sono arrivati a migliaia, ed è stato chiaramente stralciato anche questo. So che però c'è stata, da parte dei nostri rappresentanti, di ripresentare e di rifinanziare a parte questa, soprattutto le piscine e soprattutto la parte energetica delle piscine comunali, perché sono tutte, ripeto tutte, nella stessa condizione: non ci sono le possibilità veramente, lo vediamo anche sugli edifici pubblici questa cosa.

La manovra di bilancio sarà fatta e sarà con il voto chiaramente, come sempre, così o così, e quindi proprio per stralciare, perché tutti quanti all'interno dei vari movimenti politici avevano portato le loro istanze; quindi non era possibile, anche per evitare l'esercizio provvisorio.

Quindi, si fa questa manovra, ma l'intervento sulle società sportive, soprattutto su quella che è la parte degli impianti natatori, sarà

presa per mano non certamente in questa, cioè questo Governo si trova a fare un bilancio dopo tre mesi; non è che fa programmazione, cerca di evitare il passaggio provvisorio e dopodiché si entrerà nel merito. Condividiamo benissimo e in pieno tutto quello che avete detto, abbiamo cercato di trovare fondi chiaramente dalla Regione, perché i Comuni sappiamo benissimo che non ci sono; sappiamo benissimo, come diceva il Consigliere Tonon quando parla della tratta Conegliano - Belluno, sono fondi nazionali arrivati grazie all'Onorevole De Menech, che si è preoccupato di finanziare quest'opera dell'elettrificazione della tratta Conegliano - Belluno.

Quindi, è chiaro che in questo momento le difficoltà già dei Comuni di chiudere il bilancio, perché molti Comuni sono veramente in difficoltà nel chiudere il bilancio, questa è una tegola in più. Certo che c'è la sensibilità, giustamente avete fatto una mozione, la condividiamo in pieno, giustamente; sarà compito di tutti noi, dal livello regionale, speriamo che il Governo metta dei fondi, e si entra nei bandi regionali per poter finanziare quantomeno, o fondi diretti per gli impianti natatori.

Più di così, siamo sulla stessa barca e condividiamo perfettamente il problema.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere Da Re.

Consigliere Dus, prego.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Buonasera, innanzitutto, a tutti.

Consigliere Da Re, solo una battuta: i fondi per le squadre di serie A però si sono trovati, o adesso vedremo, non lo so...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Dopo, dopo avrà modo di replicare.

Dicevo che il Governo si è da poco insediato, e questo lo riconoscono tutti, però evidentemente c'è uno sport di serie A e uno sport di serie B; e questo è naturale.

Però torno invece a casa mia, che mi occupo di queste cose qua, più piccole, però dal mio punto di vista più rilevanti. Io credo che il problema, che è stato qui sollevato con la presentazione di questa mozione, non riguardi solo le piscine, ma è una sorta di modus operandi, cioè è chiaro che un'Amministrazione entrante si trova ad ereditare delle opere, alcune volte incompiute e altre volte solo a un livello di mera progettazione. Eredita queste cose e decide se attuare il programma dell'Amministrazione precedente, oppure stralciarle completamente. E l'Amministrazione del Sindaco Miatto ha deciso più e più volte invece di dare un'impronta tutta sua su alcune opere. Così è per la biblioteca, così è per la piazza Ceneda, così è per le piscine, e così è per molte altre opere.

Il problema è che a 18 mesi dalla scadenza del mandato molte di queste opere sono ancora da essere realizzate; alcune sono state progettate, altre invece sono ancora in uno stato completamente embrionale.

Non è che invece che risolversi, i problemi nel tempo aumentano, e così è purtroppo per tutti, anche il caso delle piscine. Come ha ricordato il Consigliere Tonon, la sua Giunta aveva previsto uno stanziamento, che non avrebbe risolto tutta la totalità dei problemi che ora le piscine si trovano ad affrontare, ma sicuramente ne avrebbe attenuati alcuni di questi problemi. Si è deciso invece di

intraprendere un'altra strada, investire di più, rifare di più, e però alla fine il risultato qual è? Che ci troviamo con delle piscine che - scusate il gioco di parole - ma hanno l'acqua alla gola. Non ce l'hanno solo quelle di Vittorio Veneto, che probabilmente hanno una struttura più vetusta, ma ce l'hanno anche molte altre.

*Interventi fuori microfono non udibili.*

Sì, non è che io gioisco se chiudono Montebelluna; ripeto, occupiamoci dei problemi di Vittorio Veneto, perché a Montebelluna, ad esempio, hanno una biblioteca bellissima, e invece noi non abbiamo né la biblioteca e né le piscine. Adesso dovrebbe dirla tutta, Consigliere Da Re.

Allora, quello che volevo dire è che molte delle cose, che si sarebbero potute fare e si sarebbe potuto intervenire, ripeto, è stata fatta una scelta diversa; questa scelta permettetemi di dire che non è assolutamente sostenibile, né per questa misera minoranza che rappresento, ma soprattutto per chi le piscine le fruisce quotidianamente.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie Consigliere Dus.

Consigliere De Antoni, prego.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Io non entro nella polemica, siamo tra i finanziamenti previsti che non sono stati fatti, eccetera; dico solo una cosa: se veramente la piscina è considerata un'opera da mettere a posto, su cui si deve intervenire, su cui c'è urgenza, abbiamo la possibilità di fare anche dei mutui, abbiamo una grossa capacità di indebitamento come Comune, possiamo benissimo fare un mutuo, tant'è che siamo ormai nel 2023, nel 2024 finiscono anche i derivati da pagare, oltre un milione e mezzo all'anno, quindi volendo, se l'opera è considerata urgente, si può predisporre il progetto esecutivo, sottoscrivere il mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti, e partire con l'iniziativa. Altrimenti vuol dire che ci sono altre priorità, che io non conosco, e mi sembra che la piscina invece, così come è ridotta, sia davvero una priorità.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere De Antoni.

Consigliere De Bastiani, prego.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Volevo aggiungere, a quanto detto dal Consigliere Dus, che Montebelluna, oltre ad avere una bellissima biblioteca, si è portata a casa anche un finanziamento di 350.000 euro all'anno perché diventerà il fulcro delle iniziative sulla grande guerra per il nostro territorio. Quindi Vittorio Veneto ha perso anche questa identità, era riconosciuta in tutta Italia per il nome e per la fama, per gli avvenimenti storici, adesso dipenderemo da Montebelluna. Montebelluna è diventata più importante anche per la Prima Guerra Mondiale.

Inoltre volevo aggiungere, visto che si è parlato molto stasera di interlocuzioni con i Parlamentari, e ho sentito che ci sono tanti che

hanno contatti con i Deputati, e allora fatemi un piacere, riferite a questi Deputati che i cittadini vittoriesi, ma penso anche tutti i cittadini italiani sono letteralmente schifati dal maxi bonus di 5.500 euro, che si portano a casa quest'anno per acquistare smartphone, cuffiette e tablet; hanno raddoppiato rispetto alla scorsa legislatura, e con questi soldi i Deputati potranno acquistare oggetti tecnologici come dotazione d'ufficio. Uno sputo in faccia a tutte le persone, e sono tante, che non riescono arrivare a fine mese.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere De Bastiani.  
Prego, Vicesindaco.

**POSOTTO GIANLUCA - Vicesindaco:**

Rispondo rapidamente.

Allora, il problema piscina nasce dal problema energetico; c'è stato un Ministro nel settembre 2021, tecnico, del Governo che si è accorto del problema, aveva proposto un tetto energia a 80 euro; lo volevano andare a casa tutti quanti, il Ministro Cingolani, in questo caso. Draghi nel Decreto non ha previsto nessun aiuto per le piscine. Ricordiamoci, c'è stato un emendamento del PD, che non è stato approvato perché, secondo quello che sappiamo, bisognava gli aiuti ter approvarli alla svelta.

Abbiamo fatto interlocuzioni con i nostri rappresentanti a Roma, circa un mese fa, per i problemi delle piscine; avevamo avuto alcune garanzie. Abbiamo messo in contatto i nostri Parlamentari con le piscine di Vittorio Veneto. Le piscine di Vittorio Veneto hanno fatto le proprie osservazioni costruttive. Abbiamo convenuto che poteva essere fatto di più.

Quindi, siamo sempre in contatto e speriamo che questa interlocuzione, questa nostra attenzione verso i problemi di tutti gli impianti natatori, porti da qui ai prossimi mesi un concreto aiuto per tutte le piscine, non solo di Vittorio Veneto, ma di tutta Italia.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Vicesindaco.  
Bene, allora ringrazio comunque le minoranze...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Prego.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Velocemente, volevo solo dire una cosa.

Innanzitutto, a questo punto chiederemo di portare la tematica in Commissione, Assessore, perché io avevo chiesto un quadro generale sulla situazione delle piscine di Vittorio Veneto, ma non ce l'ha dato.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Okay, vabbè. Allora, sì, giustamente, assolutamente. Tra l'altro volevo anche chiamarla telefonicamente, ma vabbè...

Eventualmente direi di proporre che in una Commissione si possa anche avere il quadro generale della situazione reale perché, ripeto,

sappiamo che c'era una grossa difficoltà, però in effetti l'entità di questa difficoltà effettivamente non la sappiamo.

Permettetemi una battuta al Consigliere Da Re, perché io so che è un abile politico e riesce anche a dribblare molto bene i giocatori, però voglio dire...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

È un ciclista, vabbè, allora riesce a scalare.

Allora, solo per dirle, Consigliere Da Re, che la cosa che desta un po' di preoccupazione quando ci rapportiamo con la vostra maggioranza, è che voi fate sempre degli annunci di cose già ormai date per fatte. La cosa che, secondo me, non è accettabile, non è accettabile sia da parte nostra, ma penso anche i cittadini ormai abbiano questa sensazione, che voi continuate a fare degli annunci su cose che sembrano imminenti, tipo questa che avevo portato sul discorso della piscina e della ristrutturazione da un punto di vista dell'abbattimento delle barriere architettoniche, lei si è speso in quella serata dicendo che ormai avevate i progetti, che c'erano i finanziamenti...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

No, ma, voglio dire, un discorso è dire: proveremo, proveremo a cercare, proveremo a fare, ma un discorso è dar per fatte alcune cose; dà una sensazione veramente brutta di gestione della cosa pubblica. Non per ultimo...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Sì, questo volevo dire, tanto è vero, le faccio un esempio, la scuola di San Giacomo sono due anni e mezzo che deve essere sistemata, è ancora là, però ogni anno, ogni sei mesi "faremo, faremo, anzi abbiamo in cantiere", e poi il cantiere non parte mai.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliera Balliana.

Consigliere De Nardi, prego.

**DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie, Presidente.

Solo 30 secondi, visto che ho involontariamente dato il via a questo; involontariamente proprio, non volevo creare così tanto scompiglio. Prendo atto di quanto il Consigliere Da Re, il Sindaco e anche il Vicesindaco hanno affermato in questa sede, e dopo essermi un attimo confrontata con i colleghi firmatari della mozione, visto che a quanto pare sono tutti quanti interessati alle piscine, tutti i Parlamentari eletti nel collegio sono interessati alle piscine, miracolosamente però alla fine alle piscine non arriva niente, mi fa venire in mente la storia del cane di due padroni che alla fine muore di fame, vorremmo proporre all'Amministrazione, visto che c'è uguale intendimento da parte della minoranza e da parte della maggioranza sulla vicenda delle piscine, e che a quanto pare lo stesso animo pervade anche i Parlamentari di maggioranza e di minoranza eletti in questo territorio, di andare a parlare tutti quanti insieme, o magari una rappresentanza della maggioranza e una rappresentanza della minoranza, con le nostre rappresentanze romane in modo da verificare se si riesce

in qualche modo a ottenere qualche risultato più concreto rispetto a quello che è stato raggiunto fino adesso, perché ricordo che già il Decreto Aiuti Ter ha cassato questa iniziativa, viene cassata di nuovo, nonostante le promesse, anche in sede di bilancio; mi pare anche che nei confronti della Nottoli Nuoto, alla quale ogni volta viene fatta vedere la carota, ma la carota alla fine non arriva mai...

*Interventi fuori microfono non udibili.*

No, stiamo parlando di questo emendamento, non sto parlando dei fondi dell'Amministrazione; sto parlando di questo emendamento, perché per la seconda volta vede, nonostante le promesse, una triste fine. Avete fatto incontrare i parlamentari, avete fatto benissimo, ma anche da questo non gli è arrivato nulla. La proposta è, appunto, di andare tutti quanti insieme a verificare se si riesce a ottenere un qualche risultato in più.

Tutto qua.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere De Nardi.

Consigliere Da Re, prego.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:**

Rispondo al Consigliere Dus perché tira fuori le storie, anche della biblioteca, ma mi ricordo che nella sua gestione la Polisteca era un'opera importantissima, però non mi pare abbiate poi avuto neanche forse la fase progettuale. Tanto è vero che quando io vi ho proposto in questo Consiglio comunale di fare la Polisteca, o comunque la biblioteca nell'area del Victoria, avete rinunciato al diritto di prelazione, e poteva comperare quell'area per 2.900 euro, al mese 2.900...

*Interventi fuori microfono non udibili.*

Con un finanziamento tranquillamente si poteva fare, e là si potevano fare tante cose. Ma siccome su quell'area avete fatto la guerra atomica, poi è andata bene anche per fare la Farmacia, e son contento, tanto è vero che vi ho detto di sì, però su quell'area è stata fatta una guerra atomica a suo tempo. Però alla fine adesso va bene quell'area.

*Interventi fuori microfono non udibili.*

Sì, voglio ricordare che ci sono stati due anni di pandemia, c'è stato questo problema, e sicuramente tutte le Amministrazioni, Destra e Sinistra, hanno la difficoltà di fare il bilancio e di gestire; se poi voi siete più bravi, se me lo dite, dateci delle indicazioni, perché se ci date delle indicazioni, noi le porteremo avanti. Se poi invece volete darci delle critiche, ben vengano, le prendiamo e le rimandiamo chiaramente al mittente.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consigliere Tonon, prego.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie.



Il collega Da Re ricorda di sicuro che c'era una norma, che credo ci sia tuttora, che impedisce ai Comuni di fare acquisti di immobili se non sono strettamente connessi alle attività che il Comune deve svolgere. Tant'è vero che anche per quanto riguarda la Farmacia, non è il Comune che ha comprato la Farmacia; l'azienda farmaceutica, fra virgolette, Vittorio Veneto Servizi Srl ha acquistato l'immobile, non il Comune di Vittorio Veneto.

*Interventi fuori microfono non udibili.*

No, no, ma non è questione di mutuo, non è questione di costo, è questione se poteva per legge o meno comprarlo; punto. Non poteva. Punto.

*Interventi fuori microfono non udibili.*

Non poteva comprarlo; punto. Non continuare a raccontare cose che non sono vere; non poteva raccontarlo.

Per quanto riguarda poi invece la possibilità di accedere a eventuali, chiaramente, come è stato detto, non per il Comune di Vittorio, per tutte le piscine ovviamente, perché l'emendamento, Assessore, c'è scritto che riguarda tutti gli impianti natatori, fino a una somma di, ovviamente; noi abbiamo sollecitato perché credo che quello di Vittorio, come si è dimostrato, interessa a tutti, non solo i Consiglieri e l'Amministrazione, ma tutti i cittadini, soprattutto quelli che lo frequentano, oltre a chi lo gestisce.

Comunque contiamo sulle capacità di persuasione, che sono state anticipate così, o comunque balenate in questa Seduta, perché speriamo che ovviamente in un qualche mese, come ha detto il Vicesindaco, arrivino i finanziamenti anche per la nostra piscina. Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.

Prego, Assessore Uliana.

**ULIANA ANTONELLA - Assessore:**

Volevo semplicemente tranquillizzare il Consigliere De Bastiani in merito al nostro Museo della Battaglia, che sta andando in questo periodo, dopo il Covid, molto bene, sia per la richiesta di visite, la frequentazione, le attività; non abbiamo perso nulla, nel senso che quanto è stato dato al MEVE è frutto di una Legge regionale nata ed elaborata all'interno della Commissione Cultura della Regione Veneto, di cui il primo firmatario è colui che l'ha proposta, cioè Marzio Favero, e che la Regione con una Legge regionale ha individuato il MEVE come Museo baricentrico, in base a una realtà territoriale, per cui diventerà il punto di un turismo legato alla grande guerra.

Ognuno di noi con il nostro Museo entrerà in rete, ma non era un bando a cui potevamo accedere, ma semplicemente una Legge regionale.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consigliere De Bastiani, prego.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Siamo all'apoteosi, non so, avete sentito quello che è appena stato detto? Non abbiamo perso nulla? Praticamente non è più Vittorio Veneto

il baricentro e il fulcro delle iniziative e della promozione turistica legata alla grande guerra, ma è Montebelluna, e noi non abbiamo perso nulla, secondo quanto ci ha appena detto l'Assessore. Non lo so, a noi manca solo che perdiamo il Vescovo, dopo Vittorio Veneto è a posto. Per concludere, volevo dire volevo dire al Consigliere Da Re, quando lei se la prende con l'amico Dus per la Polisteca, le ricordo che l'amico Dus era un semplice Consigliere; forse dovrebbe prendersela con l'Assessore del tempo, di allora, l'Assessore alla Cultura.

*Interventi fuori microfono non udibili.*

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Guardate che è fuori microfono. No, no, basta.  
Consigliere Dus, se vuole fare il secondo intervento, e basta.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sì, io di questa iniziativa non lo sapevo e ringrazio l'amico Consigliere De Bastiani, perché adesso stiamo ridendo, però è abbastanza paradossale il tutto. Il Favero era stato sicuramente giudicato un ottimo Sindaco, e a questo punto mi viene da dire anche ottimo Consigliere regionale perché, se non sbaglio, è Consigliere regionale adesso, e svolge il suo ruolo in maniera egregia, tanto è vero che è riuscito a spostare il focus su una delle cose, che francamente pensavo e davo per assodato che fossero nostre, a Montebelluna, e non solo, ci ha spostato anche i soldi. Quindi, la capacità di legame territoriale e di trainare i finanziamenti gli va riconosciuta. Peccato che non ci abbiamo Marzio Favero qua. Voi avete magari dei rappresentanti regionali, se gli chiedete se ci danno una mano, perché evidentemente qualcosa si riesce a fare a Venezia; e quello che ha fatto Favero ne è dimostrazione.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere Dus.  
Consigliere De Nardi, per il secondo intervento.

**DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie, Presidente.  
Io ogni tanto ho la sensazione di essere un alieno. Io credo che la formazione universitaria, che ho fatto, mi abbia veramente alienato il senso comune di certi ragionamenti, perché già quando durante il quinquennio dell'Amministrazione, di cui ho fatto parte, sempre lo stesso soggetto, sempre tale Marzio Favero, da Presidente all'epoca del Comitato per le celebrazioni della grande guerra in Regione, aveva sostanzialmente, questo Comitato, fatta una sola riunione, in quell'unica riunione lui, che all'epoca oltre a presiedere il Comitato, era anche Sindaco di Montebelluna, era riuscito a far approvare il progetto del MEVE. E già all'epoca la cosa... a me hanno insegnato che il Giudice non deve essere solo imparziale in sede giudiziaria, deve anche apparirlo.  
Per cui a me sinceramente un Presidente di Comitato che contemporaneamente è Sindaco e riesce a fare approvare alla Regione un progetto da 3 milioni e mezzo di euro, mi pare, all'epoca, c'era anche mezzo milione di Veneto Banca dentro, di finanziamento, sembrava completamente fuori dal mondo; non sto dicendo che fosse giuridicamente scorretto, ma che quantomeno non fosse proprio una

bella roba, a me è sempre sembrato, già all'epoca. Stiamo parlando di 7 -8 anni fa forse.

*Interventi fuori microfono non udibili.*

Sì, magari, non so, a me non piace, posso dire che...

*Interventi fuori microfono non udibili.*

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Continui pure.

Consigliere Da Re, fuori il microfono non sentono.

Continui il suo ragionamento.

**DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Non come Presidente del Comitato Centenario, perché il Comitato del Centenario è stato istituito dopo; io sto parlando dell'attività del Comitato Centenario.

*Interventi fuori microfono non udibili.*

Sentire adesso che l'Assessore alla Cultura, con degli occhi angelici, un tono di voce candido, e con un'espressione come se fosse la cosa più normale del mondo, dica, oltre a quello che ha rilevato il Consigliere de Bastiani, che è sempre stato il solito Marzio Favero che ha casualmente promosso una Legge regionale, casualmente, per avere un altro finanziamento sempre sul MEVE. Oddio, andiamo avanti così...

*Interventi fuori microfono non udibili.*

Non è più un Consiglio comunale, vabbè.

Ah, allora prima quando era Sindaco...

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Allora botta e risposta, per cortesia, non si fanno. Si fanno dei ragionamenti logici, senza botta e risposta. Per cui cortesemente non interrompete il Consigliere De Nardi mentre sta facendo il proprio discorso.

Prego, Consigliere.

**DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie, Presidente.

Quindi, ribadisco, forse ci vedo solo io la stranezza, l'ineleganza, e solo io individuo forti motivi di perplessità in questa vicenda. Probabilmente, ribadisco, io sono un alieno, sono abituata a ragionare con altri criteri, con altri modelli di ragionamento, probabilmente ho avuto esempi e modelli diversi, che della correttezza almeno formale e dell'eleganza in determinate situazioni hanno fatto motivo di azione politica; non so. Ribadisco, il volto angelico e l'assoluta innocenza, col quale l'Assessore ha spiattellato 'sta cosa, mi fa pensare veramente di essere lontana anni luce da qua.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere De Nardi.

Penso che non ci sia più nessun intervento.

Allora ringrazio, per concludere, anche se non andrà in votazione, l'opposizione che ha portato questo argomento, peraltro molto interessante e penso sentito da tutti i Consiglieri.

Prendo spunto personale, ma lo estendo anche agli altri Consiglieri, dal suggerimento del Consigliere De Nardi, che ogni Consigliere si faccia parte diligente presso i propri Parlamentari, qua vengono rappresentati, all'interno di questo Consiglio comunale, tanti Partiti, affinché queste associazioni e società sportive, soprattutto nel caso nostro impianti natatori, non vengano abbandonati a se stessi nel futuro. E quindi cerchiamo di sollecitare questi nostri rappresentanti a Roma per poter riservare dei fondi anche per questi tipi di attività.

Chiudo il punto. Grazie a tutti.

---oOo---

### **PUNTO N. 3: VITTORIO VENETO SERVIZI S.R.L. - CONTROLLO ANALOGO.**

#### **SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Lascio la parola all'Assessore Antiga per l'illustrazione del punto. Eventualmente c'è anche l'Amministratore Unico.

#### **ANTIGA ENNIO - Assessore:**

Grazie, Presidente.

Il controllo analogo è una situazione in cui l'Amministrazione esercita, su una società controllata, un controllo analogo a quello esercitato ai propri servizi, esercitando un'influenza determinante sugli obiettivi strategici, come sulle decisioni significative.

Visto che il combinato disposto, nelle previsioni normative, statutarie e regolamentari in materia di controllo sulle società controllate, l'attività di vigilanza e controllo del Comune sugli atti della Vittorio Veneto Servizi impone una verifica di rispondenza dei servizi erogati agli obiettivi programmatici, che l'Amministrazione comunale detta.

A tal proposito si chiede in quest'Aula di discutere la delibera e poi deliberarne quanto al punto 1, 2, 3 e 4 della stessa delibera.

Invito, per illustrare magari meglio, se ci sono delle richieste particolari a questo punto, il dottor Roberto Biz, come Amministratore Unico della società, che invito a prendere posto.

#### **SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Il dottor Roberto Biz è l'Amministratore Unico della Vittorio Veneto Servizi.

Prego, dottor Biz.

*Interventi fuori microfono non udibili.*

#### **BIZ ROBERTO - Amministratore Unico Vittorio Veneto Servizi:**

Buonasera a tutti.

Allora, qui andiamo a indicare quello che è stato il bilancio dell'esercizio 2021 in merito a quelle che è previsto dalla normativa in seguito al controllo analogo.

Nell'esercizio 2021 l'azienda ha registrato un'ulteriore crescita rispetto all'anno precedente; crescita, come potete aver visto dal

bilancio, siamo passati da un giro d'affari di 4.600.000 euro, non dico gli spicci, a 5 milioni e 5. Questa crescita è stata dettata da una crescita importante, che abbiamo avuto a livello aziendale, delle tre Farmacie, a cui si è aggiunta da quest'anno abbiamo all'interno della gestione della Vittorio Veneto Servizi della Farmacia di Alpagò, sita Nella località Pieve di Alpagò, che gestiamo dal primo gennaio del 2021.

Per quanto riguarda, come dicevo, questa crescita, che è un po' in controtendenza rispetto ai dati generali che vediamo dalla situazione generale del mondo del Farmacie, c'è recentemente anche uno studio che è uscito da parte del Centro Studi di Mediobanca, in cui il mercato farmaceutico, quando intendo dire mercato farmaceutico mi riferisco in specifico al mondo legato proprio delle Farmacie, quindi Farmacie, parafarmacie o gestione di dispensazione di farmaci tramite GDO, ove è consentito, c'è stata una contrazione che ha visto negli ultimi dieci anni una perdita di circa il 13% di questo mercato, che fa da contraltare a una crescita importante negli ultimi anni di nuove aperture di nuove Farmacie, dettate dalla modifica delle piante organiche nei vari Comuni.

Questa crescita, come dicevo, è in parte dovuta all'acquisizione della nuova Farmacia dell'Alpagò, ma in modo particolare anche perché le altre Farmacie nel corso del 2021 hanno dato dei buoni risultati, dettati proprio dalla miglior situazione dal punto di vista anche di immagine, che Vittorio Veneto Servizi in questi anni ha curato: la Farmacia Costa sicuramente è diventata il punto di riferimento per quanto riguarda Vittorio Veneto Servizi, nel senso che è la Farmacia in questo momento, come giro d'affari, più importante all'interno del gruppo, a cui si aggiunge anche il restyling fatto nella Farmacia del centro, che ha portato i suoi buoni frutti.

Per quanto riguarda il dato oggettivo del bilancio d'esercizio, ci dice un risultato netto di 193.000 euro; questo dato io lo considero sì importante da valutare, ma quello che a me di solito interessa, pongo sempre l'accento nella visione, è la parte della rendicontazione finanziaria, in cui si vede che a parità, dopo aver fatto tutta una serie di investimenti importanti, che si esplicano comunque nella crescita delle immobilizzazioni dell'azienda, abbiamo mantenuto sempre, a fine anno, al 31/12/2021 circa 1.118.000 di liquidità. E questo dice che in questo momento l'azienda, usando il capitale proprio, è riuscita a fare gli investimenti e a rigenerare cassa.

Quindi, questo vuol dire che, associato al risultato effettivo, c'è una situazione andamentale buona, di cui possiamo essere tranquilli, insomma. La cosa importante è che da questo punto di vista non sia stata intaccata la cassa, tenendo conto che, nel corso del 2021, dall'Amministrazione comunale erano stati versati dei fondi; quindi questo permette comunque una situazione sana.

Per quanto riguarda altri aspetti, nel senso, se avete delle domande specifiche, quello che vi posso dire è questo.

Aggiungo, nelle note che sono state date, c'è già anche il primo semestre del 2022. Il 2022 in questo momento è in una situazione ancora migliorativa rispetto al 2021. Ho un dato che è appena registrato, che abbiamo registrato ieri: attualmente il giro d'affari, il valore della produzione, fermo al 30 novembre del 2022, è di 5 milioni e 4; quindi siamo oramai a un mese dalla chiusura dell'anno del 2022, abbiamo raggiunto il giro d'affari del 2021, che chiaramente sarà in questo caso decisamente superiore.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Io ringrazio il dottor Biz dell'illustrazione. Chiedo ai Consiglieri se hanno domande tecniche, di farle, quindi un primo giro di domande tecniche, perché poi congederemo il dottor Biz e inizieremo con la discussione di tipo politico, quindi non tecnico. Quindi, prego con le domande tecniche. Consigliere De Antoni, prego.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Il controllo analogo non riguarda solo il bilancio dell'anno precedente, riguarda anche altre cose, quindi riguarda sia le cose che possiamo dire prima che parta l'esercizio finanziario, riguarda i controlli che dobbiamo fare durante l'esercizio finanziario, e poi riguarda anche la verifica dei risultati che ci sono sia dal punto di vista economico finanziario, sia dal punto di vista anche degli obiettivi che abbiamo assegnato alla società, e quindi dei risultati che da questo vengono fuori.

Quindi, lei si è limitato a un aspetto, chiedo anche che lei possa illustrare anche gli altri aspetti.

Un'altra cosa, volevo sapere quanto contribuisce la Farmacia di Alpago nei ricavi complessivi, ci riferiamo sempre al 2021, quindi i ricavi complessivi sono intorno ai 5 milioni e mezzo di euro circa, di questi quanti sono quelli della Farmacia di Alpago.

Ha parlato anche che durante l'anno sono stati trasferiti al Comune dei fondi, volevo che precisasse bene anche questo punto, che non mi è chiaro, in sostanza, perché ci sono dei fondi 2021 che sono stati trasferiti nel 2022 come contributo, poi ci sono anche forse degli utili che sono stati dati al Comune; quindi volevo capire esattamente, nella complessità, quali sono stati i fondi che sono stati trasferiti al Comune nel corso dell'anno 2022.

Le chiedo prima di rispondere a queste cose, entrerà poi con altre domande nel merito del contenuto delle relazioni e del bilancio, che sono stati presentati.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consigliere Tonon, prego.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie, Presidente.

Per quanto riguarda gli obiettivi strategici 2023/2025, due sottolineature e un commento. Uno, volevo chiedere riguardo alle lettere m) e n), visto che nel piano strategico per i prossimi tre anni si parla di assunzione di ogni altra iniziativa di natura economica di rilevanza sociale atta a sviluppare un servizio adeguato ai bisogni dell'utenza nel territorio, eccetera, cosa è stato fatto fino a quest'anno, in sostanza, in questa direzione. E anche cosa prevede esattamente, nella predisposizione di un progetto, per rendere operativo e continuativo il servizio di consegna a domicilio dei farmaci, perché è una cosa che ricordo il collega De Antoni aveva più e più volte sottolineato.

Era per capire cosa è stato fatto finora, ed eventualmente quali sono le prospettive.

Poi un commento, da inesperto della materia, alla lettera f) si parla di promozione dell'immagine dell'azienda; io ho visto qualche mese dietro qualche réclame delle Farmacie con pubblicità, confesso che

secondo me l'immagine è di gran lunga migliore di quelle pubblicità, cioè l'immagine che c'è tra la gente è di gran lunga migliore, però è un po' triste, cioè mi sarebbe piaciuto qualcosa di più vivace, perché non so se qualcuno se le ricorda, erano una serie di foto, però poco vivaci. Non so chi le ha fatte, non voglio neanche saperlo, ovviamente, non stiamo giudicando, però se dobbiamo promuovere l'immagine, siccome è un'azienda che si è sviluppata negli anni, è sempre cresciuta e mi pare anche bene obiettivamente, direi che sarebbe bene che l'immagine, anche quella che esce sui giornali, fra virgolette, nei quotidiani locali sia adeguata alla vera immagine.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consigliere Balliana, prego.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Grazie.

Allora, prendendo un po' atto, vabbè i commenti magari politici li facciamo dopo, da un punto di vista tecnico anch'io avevo gli stessi quesiti che ha posto il Consigliere Tonon relativamente alla questione della salvaguardia degli interventi a favore delle fasce più deboli; se ci può dire come vengono attuati, se sono già partiti. E il discorso, appunto, dei farmaci se vengono consegnati a titolo gratuito o meno. Cioè se ci può poi illustrare gli obiettivi se sono già stati attuati o come intende svilupparli.

Poi, un'altra cosa, che mi sembra sia il caso magari che lei ci informi prima della discussione politica, è quella relativa agli investimenti sempre nel piano programmatico pluriennale 2023/25, relativa agli investimenti, e nello specifico è stato più volte da lei sottolineato il fatto dell'eventuale ristrutturazione dell'ex scuola di San Giacomo per mettere la nuova sede della Farmacia di San Giacomo, e qui vediamo stimato un importo di un 1.250.000 euro per la riqualificazione. Magari in Commissione lei lo ha sviluppato questo punto, volevo appunto chiederle questa cifra ipotizzata da dove prende atto, da dove nasce. Nella relazione lei più volte cita che sono in atto delle stime, però magari se lo spiega meglio questo discorso qua, in modo che dopo anche noi possiamo intervenire in modo consapevole.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere Balliana.

Altre domande? Non vedo altre domande, quindi prego, dottore.

**BIZ ROBERTO - Amministratore Unico Vittorio Veneto Servizi:**

Allora, vado per ordine, cerco anche almeno di andare per ordine, se mi dimentico qualcosa correggetemi.

In merito al controllo analogo, sì, è chiaro che c'è tutta una documentazione, potrei stare qui a interloquire su tanti temi; chiaramente ci sono degli aspetti che riguardano questa società, che sono chiaramente di volta in volta indicati in quello che è il DUP, al quale come società io mi devo adeguare e portare avanti; quindi portare avanti quelli che sono i temi indicati.

Chiaramente la società in questo momento, come dicevo, io ho guardato quelli che sono gli aspetti più importanti, nel senso che sono andato per succinto sui numeri dell'azienda; chiaramente quando mi riferisco

ai contributi, nel senso questo lo facevo sulla parte del rendiconto finanziario, mi riferivo al fatto che nel corso del 2021, adesso non mi ricordo più la cifra esatta, sono stati deliberati e pagati al Comune di Vittorio Veneto dei dividendi.

Quindi, questo voleva dire che pur avendo chiaramente pagato i dividendi al socio, chiaramente il livello della cassa, della disponibilità economica dell'azienda rimane buono, perché se noi guardiamo, è chiaro che adesso il 2022 non lo abbiamo ancora chiuso, ma saremo sempre attorno al 1.100.000 di liquidità, 1 milione e due, dico grosso modo; dobbiamo tener conto che nel 2022 abbiamo già versato i famosi 193.000 euro al Comune di Vittorio Veneto.

Quindi, questo era per dire che il livello di liquidità, cioè tutta la liquidità che viene generata, perché il bilancio ci dice un numero, è chiaro che all'interno, io guardo, come vi dicevo prima, il rendiconto finanziario, perché il rendiconto finanziario da questo punto di vista ci dice quanto l'azienda riesce a generare e quanto riesce a trattenere all'interno della sua liquidità di cassa.

Quindi, era questo. Poi è stato pagato anche il contributo, un contributo dato al Comune di Vittorio Veneto per € 60.000, oltre naturalmente...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Esatto.

Quindi, questo era il quantum per quanto riguarda quell'aspetto.

Per quanto riguarda tutti quegli altri aspetti, che riguardano il controllo analogo, ovviamente ci sono tutti i punti, seguendo quella che è la linea guida che ci dice il DUP, cosa sono stati portati avanti. Sono state portate avanti tutte quelle attività, che hanno una finalità che riguarda l'attività di Vittorio Veneto Servizi, quindi la gestione delle Farmacie relativamente a diversi aspetti, quelle che sono le potenzialità, tipo, se noi guardiamo, è stato implementato anche l'orario di apertura, ricordiamo che le Farmacie di Costa e di San Giacomo hanno l'orario continuato, nella Farmacia del centro è stato implementato, che era previsto dalle indicazioni del DUP se era possibile allargare per la facilitare la clientela, è stato fatto; quindi la Farmacia del centro, che già da qualche anno apre il sabato pomeriggio, comunque ha implementato la fascia oraria, quindi il mattino noi abbiamo l'apertura dalle 8:00 con chiusura all'una, quindi anche per garantire, per la fascia centrale, l'opportunità, per chi lavora, naturalmente di potersi recare in Farmacia o prima di andare al lavoro, oppure quando finisce il lavoro, in pausa pranzo.

Poi sono state sviluppate tutte quelle altre iniziative, che possono essere sviluppate relativamente alle attività collaterali, e mi riferisco a un'attività che stiamo portando avanti, visto e considerato che il mondo delle Farmacie sta cambiando, la pandemia ha cambiato tutti, sono cambiate comunque anche le abitudini delle persone; c'è uno studio fatto dalla SDA Bocconi che ci dice, e per noi questo è un elemento importante, che mediamente prima della pandemia una persona rimaneva in Farmacia sette minuti, adesso siamo arrivati a una media che va più verso i due minuti, che verso i sette minuti. Questo perché? Perché comunque si è sviluppata, e questo è un dato di fatto, lo dicono anche degli psicologi, questa tendenza a non stare il più possibile all'interno dei luoghi chiusi; chiaramente questo determina che anche nell'attività di vendita, o di interlocuzione con le persone, sono cambiate delle cose.



In questo frangente comunque, nonostante tutto, sta tornando uno degli elementi che io ritengo sia fondamentale nel mondo delle Farmacie, e che le Farmacie comunali devono curare in modo particolare, è l'attenzione verso il cliente - paziente; nel senso che la Farmacia è sempre stata, nel passato e lo sta diventando comunque sempre di più di nuovo, il luogo dove la persona cerca anche il consiglio. Quindi, ecco che la ricerca di stare più al banco da parte dei farmacisti, la ricerca di maggiore interazione, perché le persone abbiano bisogno di questo.

A questo mi ricollego del fatto che, a fronte di questo, durante il periodo della pandemia, che voi sapete che comunque ci sono ancora adesso, c'era l'esigenza dei tamponi, si è scelto di non sovraccaricare il personale dei farmacisti per fare queste attività, ma di integrare con altre persone, questo per garantire a chi entrava in Farmacia, e tuttora lo stiamo facendo adesso, la possibilità di avere un minor tempo di attesa, per quanto possibile, e comunque la possibilità di dedicarsi di più alle persone.

Aggiungo che in questo programma, in questo progetto, ecco che sta prendendo forma sempre di più quello che sarà il futuro di questo settore, che è - io la definisco - la Farmacia, che comunque è definita anche da una norma, che è la Farmacia dei servizi, la Farmacia della - in questo caso - telemedicina, in cui passo - passo stiamo in questo momento fornendo dei servizi aggiuntivi, quindi con la possibilità di fare degli esami all'interno della Farmacia, oppure, come abbiamo integrato e lo abbiamo nella Farmacia del centro, abbiamo inserito una infermiera che, quindi, può in questo senso fare delle attività, che possono essere le iniezioni, piuttosto che la somministrazione, ad esempio, dei vaccini, il vaccino antinfluenzale, piuttosto che la pulizia auricolari, chiaramente a prezzi in questo caso comunque calmierati e contenuti, perché questo deve essere visto non come una forma di guadagno, ma di fatto una forma di allargamento del servizio. Per quanto riguarda...

*Interventi fuori microfono non udibili.*

Sì, la consegna dei farmaci. La consegna...

*Interventi fuori microfono non udibili.*

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Vede, Consigliere Tonon, c'è un errore nella domanda, perché negli obiettivi 2021 non c'era ancora il discorso della consegna dei farmaci a domicilio; quando abbiamo fatto il DUP, gli abbiamo trasmesso gli indirizzi strategici 2021/2023. Stiamo parlando del bilancio 2021 in questo momento, quindi i punti che erano previsti, li potrei leggere, sono nove; non c'era ancora questa cosa qui. Va bene? Quindi c'era tutta una serie di altre cose, ma non c'era.

Quindi, quello che quello che io mi aspetto dall'Amministratore, o dall'Assessore, è che dica: il Consiglio aveva dato a Vittorio Veneto Servizi degli obiettivi strategici, nove, e di questi nove ho fatto queste cose: iniziative di sensibilizzazione della clientela, rivisitazione orari di apertura, lo ha detto, ma ce ne sono altri otto da dire. Non c'è il discorso della promozione della vendita dei farmaci sul territorio; nel 21 non c'era, c'è nel 22, però nel 21 no c'era.

Quindi, voglio dire, se noi facciamo il controllo analogo, dobbiamo guardare gli obiettivi che abbiamo dato a Vittorio Veneto Servizi, e verificare se questi obiettivi sono stati fatti. Poi dobbiamo verificare il bilancio, e poi possiamo entrare anche su questo tema, poi dobbiamo fare un controllo durante l'anno di come va avanti la società. Questo è riportato anche nel nuovo Statuto, è un controllo ex ante, un controllo contestuale e un controllo ex post.

Questo è il controllo analogo che dobbiamo fare. Il bilancio è una cosa importante, ne possiamo parlare, poi farò altre domande sul bilancio, però è un aspetto rispetto a tutto quello che dobbiamo fare come Comune attraverso il Consiglio comunale.

Questo c'è stato anche precisato in Commissione, l'Assessore purtroppo non c'era alla Commissione, però i Funzionari, il Dirigente ci ha detto in quella Seduta che quando nello Statuto si parla di Comune, in questo caso si parla del Consiglio comunale; quando si parla di socio, si parla del Sindaco che va a rappresentare comunque sempre il Comune.

Comunque queste sono le cose che io mi aspetto vengano dette dal banco degli amministratori, o dall'Amministratore, o dall'Assessore, che ci dica se rispetto alle cose che gli abbiamo detto, rispetto al bilancio che ci ha presentato, questo rispecchia quelle che erano le indicazioni che le abbiamo dato.

Quindi, la consegna dei farmaci a domicilio non era prevista.

**BIZ ROBERTO - Amministratore Unico Vittorio Veneto Servizi:**

Quindi non ne parlo, così sono a posto.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Ne deve parlare nel 2022, quando ci porterà il bilancio, nella relazione del primo semestre 2022, c'è questo aspetto, ma è un'altra cosa in questo momento, cioè nella relazione al primo semestre 2022 lei dice che si è iniziato a parlare di questo problema, che adesso si sta valutando come farlo, coinvolgendo anche le altre Farmacie. Questo è scritto nel secondo semestre 2022, ma niente a che fare con il 2021.

**BIZ ROBERTO - Amministratore Unico Vittorio Veneto Servizi**

No, il primo semestre 2022.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Sì, il primo semestre 2022, scusi, perché ci sono due relazioni: una che si riferisce al secondo semestre 2021 e una al primo semestre 2022.

**BIZ ROBERTO - Amministratore Unico Vittorio Veneto Servizi**

Certo.

L'Alpago pesa attorno ai 450.000 euro.

Allora, chiaramente io le ho indicate nella relazione che mi era stata indicata, nella relazione del secondo semestre 2021 vi ho indicato le iniziative che sono state portate avanti; e questo è quello che è stato indicato. Se volete le rivediamo, comunque sono state fatte le

iniziative attraverso l'attività di prevenzione, che sono state portate avanti nel corso del 2021, tra le altre cose ci siamo resi partecipi, abbiamo aiutato l'ULS da questo punto di vista, perché non era ancora prevista la consegna per quanto riguarda la campagna dello screening colon retto, non era ancora prevista che ci fosse la consegna presso tutte le Farmacie; come Vittorio Veneto Servizi abbiamo supportato, abbiamo accolto l'ULS per portare avanti questa attività qua.

Come dicevo, abbiamo fatto la rivisitazione degli orari. Aggiungo che poi per quanto riguarda i sistemi di autoanalisi, si stanno implementando sempre di più con quelli che sono gli esami di autoanalisi, che può essere fatta in Farmacia.

Per quanto riguarda lo sviluppo del settore vendita e noleggio strumentazione particolare, legato alla parte sanitaria, una parte continua a essere sviluppata, che riguarda quelli che sono gli elementi un po' più piccoli, vale a dire le carrozzine, piuttosto che stampelle; chiaramente non andiamo su letti, o cose del genere, perché qua poi il Consigliere De Antoni dirà che non gli piace questa frase, ma sono anche economici, nel senso che bisogna avere anche una struttura per consegnare poi letti e fare tutta una serie di strumenti ingombranti, che tra l'altro poi ricordo che questi vengono forniti dall'ULS; solitamente questo tipo di attività è per coprire, che possono accadere, i gap che ci sono, tra il momento in cui l'ULS decide di dare un letto a un paziente, e nel momento in cui riesce a consegnarlo, possono passare dei giorni. Quindi spesso e volentieri ci si rivolge a strutture organizzate, che possono essere le Farmacie, ma in questo caso ci sono fior fiori di competitor da questo punto di vista, che sono molto più aggressivi, nel senso aggressivo intendo dire che sono sul pezzo, mi permetto di dire, perché hanno strutture, hanno capacità di poter fare questo tipo di attività.

Noi stiamo continuando la mappatura dell'organizzazione aziendale, cercando chiaramente di migliorarne la sua struttura interna; chiaramente questo anche per effetto dell'allargamento dell'offerta che diamo alla clientela, e questo naturalmente è anche determinato dal fatto che cerchiamo di formare di più il personale attraverso corsi di aggiornamento, che questo permette anche di essere ancora più preparati, anche se da questo punto di vista abbiamo del personale molto bravo e diligente.

Per quanto riguarda la promozione dell'immagine dell'azienda sul territorio, sì, la pubblicità è stata fatta; mi porterò a casa la responsabilità di averla scelta, e quindi questo è. Diciamo che il nostro interesse è soprattutto nell'immagine che noi cerchiamo, non solo dal punto di vista del... è stata fatta la campagna di pubblicità soprattutto per promuovere il fatto degli orari, perché ci siamo resi conto che a distanza ancora di tanti anni da quando abbiamo cominciato con l'orario continuato, la popolazione non sa ancora che c'è l'orario continuato. Quindi per quello abbiamo fatto sia sui giornali, ma anche sugli autobus, da questo punto di vista.

La Consigliere Balliana chiedeva in merito alla Farmacia di San Giacomo. Allora preciso questo: è stato messo un numero a budget che, come tra l'altro è previsto anche dallo Statuto, prima di provvedere a qualsiasi operazione dovrà essere portato in Consiglio comunale, ricordando perché, perché questo si tratta di un investimento di un certo tipo. Allora cosa si sta facendo in questo momento? Giusto per essere molto chiari: in questo frangente è stato richiesto, la valutazione è una valutazione fatta sulla stima di valori, visti anche

i costi sostenuti per la realizzazione delle altre Farmacie e i restyling. Chiaramente dovrà essere suffragato da valori coerenti. È chiaro che per fare tutta questa operazione, quindi avere una definizione precisa del computo, mi sto attivando per sapere quanto effettivamente ci discostiamo da questa cifra. In questo frangente è stata fatta una richiesta tramite il Comune di Vittorio Veneto sulla ex Auro, visto che il proprietario è il Comune di Vittorio Veneto, alla Sovrintendenza per poter fare delle analisi, delle indagini sismiche; è arrivata l'autorizzazione da parte della Sovrintendenza, perché per poter fare tutto ciò la Sovrintendenza ha chiesto di avere una documentazione di come si sarebbe proceduto a fare queste indagini. Abbiamo ricevuto nei giorni scorsi da parte del Dirigente del Comune di Vittorio Veneto, l'ingegner Curti, l'autorizzazione a effettuare questi sondaggi, perché in questo momento Vittorio Veneto Servizi lo fa, anche se il proprietario è il Comune di Vittorio Veneto, doveva avere il titolo per poter fare questi aspetti. Abbiamo ricevuto l'autorizzazione, il 16 di gennaio ci sarà un'azienda specializzata, che farà questa indagine. Conclusa questa indagine, mi prenderò il tempo necessario per fare le valutazioni successive, per capire il costo dell'intervento, come farlo e tutta una serie di valutazioni. Chiaramente questo è l'importo che è stato budgetizzato, ma è chiaro che nel momento in cui ho la certezza e la contezza di tutto quello che è il valore, andremo a fare una valutazione oggettiva, e quindi a presentare la progettualità puntuale per quanto riguarda la Farmacia di San Giacomo.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consigliere Dus, prego.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Ringrazio il Presidente Biz per l'esposizione.

Torno un attimo sull'acquisizione dell'immobile dell'ex scuola Sauro. Ho visto che è stato stimato un importo di 367.500 euro; questa stima è un valore che...

*Interventi fuori microfono non udibili.*

367.000...

*Interventi fuori microfono non udibili.*

Ho detto una cifra errata? Okay. 367.500. il valore invece, sulle locandine quando erano uscite, era di 490, perché viene annotato che il valore di acquisizione è stato ipotizzato, considerato che, dato che l'ultima asta è andato deserta, si applichi la riduzione del prezzo fino ad una percentuale del 25%. Ma la percentuale non è del 15%?

**BIZ ROBERTO - Amministratore Unico Vittorio Veneto Servizi:**

Allora, posso essermi sbagliato sulla valutazione, ma io ho stimato un valore, ma può anche essere, mi permetto di dire che anche questa acquisizione venga fatta a 490.000 euro, se il Comune lo vuole; molto semplicemente facciamo come abbiamo fatto nell'operazione dell'ampliamento della Farmacia del centro, cosa abbiamo fatto? Abbiamo fatto un'operazione rent to buy. In questo caso, anzi, è un vantaggio per il Comune di Vittorio Veneto che si porta a casa il valore. È stato ipotizzato quello, può essere. Io mi ricordavo che il

calo era del 25%, però potrebbe essere che sia un refuso mio, personale.

*Interventi fuori microfono non udibili.*

Può essere.

*Interventi fuori microfono non udibili.*

Sì, però teniamo conto che non so quante volte è andata all'asta, di solito poi si può arrivare anche a una sorta di trattativa; è come quando si va a fare un'asta, a un certo punto cosa succede? Che una parte fa una proposta al curatore fallimentare, il quale stabilisce: "Sì, mi va bene questa base d'asta".

Quindi, questa è oggetto di trattativa. Io ho ipotizzato quel valore lì, insomma.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Domanda?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Sì, cerchiamo di farle tutte.

Prego.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Leggendo il bilancio, come le avevo accennato, leggo che le spese per il personale nel corso del 2021 sono aumentate rispetto al 2020 del 28%; il valore assoluto la somma dei salari, più gli oneri sociali, è aumentata di 220.000 euro.

Nella relazione allegata al bilancio trovo che la presenza di personale, media nel corso del 2021, è stata di venti unità, mentre nel 2019 era stata di diciannove unità. Allora mi chiedevo come si poteva giustificare questo aumento di 220.000 euro, pari al 28% del costo del personale del 2019, con una sola unità in più.

Perché siccome ho letto nella relazione, c'è scritto appunto che il personale medio presente era, nella nota integrativa, altre informazioni, a pagina 25, c'è scritto che l'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito rispetto al precedente esercizio le seguenti variazioni: totale 19 nel 2020, 20 nel 2021. Non ho capito questa cosa, volevo che mi potesse chiarire, anche perché in prospettiva, siccome poi risulta che nel 2022, come riportato nella relazione sul fabbisogno di personale, il numero dell'organico è aumentato a 24, e si dice che nel 2023 verrà mantenuto lo stesso organico, se tanto mi dà tanto, quale sarà il costo del personale del 2022 e poi nel 2023?

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Siccome stiamo approvando anche lo sviluppo degli obiettivi straordinari strategici e il programma degli investimenti per il triennio 23/25, a me sembravano coerenti le domande fatte relativamente agli obiettivi per il 2023/25; forse è stato interrotto mentre lei le stava esponendo, relativamente all'assunzione di iniziative di natura economica, di rilevanza sociale, atte a

sviluppare un servizio adeguato ai bisogni dell'utenza nel territorio, con modalità tese alla salvaguardia delle fasce più deboli.

Infatti mi interessava sapere se lei ha già un'idea rispetto agli interventi che avete da fare.

La stessa cosa per quanto riguarda la consegna dei farmaci a domicilio. Lo so che è... però, Consigliere De Antoni, noi stiamo discutendo anche degli obiettivi strategici, cioè il deliberato...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Sì, e quindi, ecco io...

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Domanda all'Amministratore Biz, non...

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Stavo dicendo che l'ho interrotto.

Allora, chiedo, questa consegna di farmaci come intendete portarla avanti.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie.

Prego, dottore.

**BIZ ROBERTO - Amministratore Unico Vittorio Veneto Servizi:**

Allora, in merito ai dati indicati nel bilancio e, specifico, nella nota integrativa, dobbiamo tener conto che quando si parla di 19 o 20 unità, si parla di valore medio; quel valore lì non è riferito al numero di teste. Le spiego: se a questo valore medio, che viene fatto in base al calcolo ULA, che è in base alla normativa prevista per quanto riguarda le determine e le valutazioni della nota integrativa nel bilancio civilistico, prevede che venga fatto un calcolo sulle ore totali svolte dalle persone che hanno un potenziale; esempio: una persona part time non pesa totalmente come una... figura da questo punto nel valore medio viene travisato. Sì, viene travisato nel senso che se io guardo il numero di cedolini, cioè vuol dire di buste paga, io ho un numero. Per quanto riguarda invece questa stima, che è il valore medio, lui ne fa un altro, perché all'interno di questo, vi faccio un esempio, noi abbiamo il personale part time, con orario ridotto, che ha il 50% dell'orario normale, oppure abbiamo delle commesse che non hanno il totale delle ore. Quindi il loro peso non è il 100%.

Quindi, viene fatto un calcolo, che tra l'altro lo fa direttamente il consulente del lavoro, in base ai pesi - diciamo così - delle ore che una persona presta all'interno dell'azienda, quindi di conseguenza viene il valore medio.

Non è che nel 2022 ci troveremo con un'esplosione di dipendenti, perché c'erano già più dipendenti nel corso del 2021; sicuramente c'è stata una crescita, anche perché comunque noi abbiamo dovuto, per mantenere quello che era il servizio al banco, integrare altre persone che si occupassero, con dei lavoratori interinali per periodi, di quelle che erano le attività collaterali, relative a tamponi o a tutto quello che riguarda il periodo del Covid.

Quindi, non avremo sicuramente - mi sento di dire - un'esplosione. Poi è chiaro che nel 2021 pesano naturalmente diverse figure, che sono

state integrate, che sono il discorso della Farmacia dell'Alpago, dove chiaramente non abbiamo... in questi casi...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

No, non è una persona, sono due, e quindi pesano come valore medio, sono due.

Poi per quanto riguarda, se mi posso permettere, in Italia funziona così: che due dipendenti part time costano come uno e mezzo, perché questa è la nostra situazione. Però è la realtà dei fatti, questo è il tema. Se noi vogliamo avere, visto che c'è anche carenza di personale, perché purtroppo farmacisti ce ne sono sempre meno, anche se la politica è quella di avere full time, dobbiamo a volte concedere delle riduzioni di tempo. Quindi questo potrebbe determinare questo tipo di problema, in cui rispetto al numero di dipendenti abbiamo un costo maggiore.

Per quanto riguarda quello che chiedeva la Consigliere Balliana. Allora il servizio della consegna dei farmaci a domicilio è partito con un progetto che avevamo fatto durante il periodo della pandemia, in cui la persona in questione, che abbiamo un mezzo e una persona a disposizione, si occupava anche di altro, si è occupata anche di altre attività, della consegna dei pasti, tutta una serie di iniziative a supporto dei Servizi sociali.

Per quanto riguarda questo tipo di attività, noi continuiamo a farla, chi ce lo richiede gli portiamo i farmaci a casa; non c'è nessun costo aggiuntivo. C'è, sì, l'idea di sviluppare un progetto che permetta di mettere a sistema questo aspetto.

L'aspetto per cui però in questo momento sto attendendo delle risposte, e lo stiamo vedendo con Farmacie Unite, che è l'organizzazione a cui noi ci riferiamo, è l'opportunità di proporre al Comune di Vittorio Veneto, perché per fare la consegna dei farmaci a domicilio in modo capillare, vanno coinvolte anche le altre Farmacie privatistiche; il problema è che se io mi permetto di fare questo tipo di attività, rischio di essere denunciato, Vittorio Veneto Servizi, per l'accaparramento, nel senso che io lo faccio per delle finalità sleali. Allora, la proposta che sto cercando di mettere in piedi è di proporre al Comune di Vittorio Veneto, come Vittorio Veneto Servizi, ma che poi deve essere allargata a tutti, di mettere in piedi una convenzione, perché in altri Comuni italiani succede, è operativo questo genere di attività.

Chiaramente per quanto riguarda le attività di sviluppo, sono convinto che tra le attività di sviluppo che avremo il servizio infermieristico è un servizio importante; chiaramente senza questo voler prevaricare l'attività che fa l'ULS, però tra le ipotesi, anche a Roma hanno fatto - faccio un esempio - tra l'Ordine dei farmacisti di Roma e l'Ordine degli infermieri di Roma c'era un webinar recentemente su alcune iniziative proprio per sviluppare l'attività infermieristica a domicilio.

Chiaramente questo è un campo molto delicato, però è una valutazione che come attività chiaramente ha dei prezzi molto, ma molto calmierati, sia chiaro, però potrebbe essere un servizio da sviluppare. Chiaramente sono attività che sono in corso di valutazione.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Scusi, è una domanda, una...

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Una precisazione su quanto ha dichiarato l'Amministratore.

Allora, leggo dal telefonino: ULA corrisponde al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno. Significa unità lavorativa annuale, chiaramente.

Io confronto, nel dire che nel 2020 c'erano 19 dipendenti medi calcolati con questo sistema, e Nel 2020 ce ne erano 20 calcolati con lo stesso sistema, la differenza di costi per la società è stata del 28% in più, per una unità in più c'è stato un aumento del 28%.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

E be', il bilancio lo avete fatto voi, non l'ho fatto io. Nel bilancio risulta che ci sono 220.000 euro in più rispetto al 2020. Gliel'ho detto, gliel'ho chiesto, adesso mi spieghi perché, sennò io non riesco a capire.

**BIZ ROBERTO - Amministratore Unico Vittorio Veneto Servizi:**

Allora, Consigliere, io non ho detto che lei non abbia detto giusto, c'è questa differenza, ma glielo ripeto, scusi, perché sennò siamo diventati tutti... allora questo calcolo dell'unità dell'ULA, viene fatto dallo studio di consulenza lavoro, in qualsiasi azienda italiana viene fatto così. Cosa fanno? Quando si fa il bilancio, si chiede il dato al consulente del lavoro. Il dato del consulente del lavoro dice che il valore medio è questo, poi ci sono anche condizioni che ci sono state nel corso di questi anni, ci sono state anche delle dimissioni e delle nuove assunzioni.

Aggiungo, nel costo del personale, che non finisce dentro nell'ULA, perché se noi parliamo di personale interinale non finisce in questo conteggio, perché il personale interinale non è il lavoratore dipendente, e poi esiste anche una differenziazione tra i lavoratori a tempo indeterminato e i lavoratori a tempo determinato. È questo che determina questa variante.

È chiaro che c'è stato un aumento, io non lo nego assolutamente, però non è il valore... lei fa 20 meno 19, fa 1; cioè sembra che io abbia speso per una persona 220.000 euro. Anche no, non è così.

*Interventi fuori microfono non udibili.*

Poi ci sono stati anche degli adeguamenti salariali, che io non è che posso non fare; chiaramente non è che adesso tutti hanno...

Questa differenza è un'attività che fa un consulente del lavoro, e quindi ci fa il calcolo del valore medio. Dopodiché sicuramente c'è stata un aumento, ma questo aumento è dettato da dimissioni, ci sono tutte una serie di cose; vi faccio un esempio, possono capitare che al rientro della maternità, prima del compimento dell'anno, faccio un esempio proprio pratico, una persona, una donna può dimettersi, come è diritto per legge, e in questo caso può chiedere il pagamento di tre mensilità. Quindi vi aggiungo anche questi sono dei costi.

Quindi, c'è tutta una serie di conteggi chiaramente, che uniti a un aumento del costo del personale, un aumento anche legato al fatto che durante anche questo periodo, comunque anche per sopperire a questa



crescita di fatturato, abbiamo anche aumentato gli orari di presenza; quindi questo giustifica tutto ciò.

Io capisco che uno si soffermi su questo dato, ma vorrei dire che siamo cresciuti da un anno all'altro di quasi un milione di euro; quindi vorrei dire: è vero, questo dato, se io guardo il dato medio che danno, che l'ho scritto nella relazione di governo della società, se guardiamo il riferimento di 1.500 Farmacie italiane, il nostro dato sul costo del personale è sicuramente più alto degli altri, ma perché si è scelto, anche da questo punto di vista, di integrare il personale proprio per dare un maggior servizio.

Quindi, questo è l'aspetto: sì, è aumentato, ma non vuol dire, se io alla fine vendo di più, avrò anche dei costi di gestione maggiori, che sono dettati da costi del personale maggiori, con maggior presenza, con tutta una serie di fattori.

Quindi, non è che l'uno sono schizzato di 220.000 euro.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Dottor Biz.

A questo punto possiamo congedare il dottore e iniziare la discussione di tipo politico sulle Farmacie e sulla Vittorio Veneto Servizi.

Grazie Dottor Biz per la relazione.

Chi si prenota? Non vedo prenotazioni.

*Interventi fuori microfono non udibili.*

Abbiamo discusso prima. Accetto l'osservazione. Abbiamo discusso prima un'ora per un punto che era ritirato, allora.

Prego per l'intervento.

*Interventi fuori microfono non udibili.*

Prego.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Allora, ritorno sulle tre forme di controllo, che sono previste già adesso, ma che sono state meglio definite nella modifica allo Statuto, che discuteremo nel prossimo punto all'ordine del giorno.

Nella proposta di delibera vengono riportati gli obiettivi contenuti nel DUP, che abbiamo approvato lo scorso mese, due mesi fa; in quella sede avevamo detto che - adesso non c'è più l'Assessore al Bilancio - era difficile a settembre, mi sembra fosse settembre, fine settembre, primi di ottobre, definire gli obiettivi strategici per il 2023 della Vittorio Veneto Servizi senza avere il risultato di quello che era stato il 2022, perché la relazione dell'Amministratore è arrivata a noi adesso, a dicembre, mentre quando abbiamo approvato il DUP non avevamo questi dati.

Quindi, avevamo detto che questo non era possibile e che era opportuno che si inserissero gli obiettivi strategici per Vittorio Veneto Servizi una volta aggiornato il DUP.

Allora, siccome nella bozza di delibera si riportano gli obiettivi indicati sul DUP approvato in grande fretta, senza avere la documentazione necessaria per valutare meglio questa cosa, avevamo anche detto in quella riunione che avremmo ripresentato questi obiettivi nell'ambito dell'aggiornamento del DUP.

Io chiedo, quindi, che nella delibera che facciamo questa sera, dove sono riportati gli obiettivi, permettetemi, messi lì senza ragionare

tanto, non avendo la disponibilità dei dati necessari, che venga riportato nella delibera che gli obiettivi finali, che daremo alla Vittorio Veneto Servizi per il 2023, sono quelli che emergeranno una volta aggiornato il DUP.

Questo era per quanto riguarda il discorso del controllo ex ante.

Per quanto riguarda il controllo contestuale, chiamiamolo così, in effetti i tempi che abbiamo per fare questo controllo sono dilatati rispetto all'effettivo andamento della società, cioè le comunicazioni del primo semestre 2022 ci sono arrivate adesso a dicembre; quindi non riusciamo a fare un controllo contestuale a posteriori, cioè il controllo deve essere fatto immediatamente. Tant'è che nelle modifiche allo Statuto, dottoressa, credo che sia stato inserito il fatto che le comunicazioni da parte della società partecipata devono arrivare entro luglio, giugno, non mi ricordo, e quindi questo sarà possibile..

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Esatto, e quindi questo ci consentirà di inserirle nel DUP con più attenzione e anche per..

Per quanto riguarda il discorso del bilancio 2021, prendendo atto che è un buon bilancio, che è un bilancio ricco, è un bilancio che presenta - lo ho detto l'Amministratore - una buona liquidità, che ha anche delle immobilizzazioni importanti, complessivamente, quindi anche pensando agli investimenti futuri, se ci saranno, abbiamo - la società ha - dico abbiamo perché siamo tutti soci di questa società, abbiamo le spalle forti.

Mi soffermo su un aspetto che è riportato nel DUP, in tutti i DUP che abbiamo approvato, dal 2020 in poi, riportiamo sempre, oltre agli obiettivi strategici, che spero vengano modificati, come ho detto, anche un aspetto che riguarda le spese relative al personale, e qui ritorno su questo tema, in cui si dice che in ottemperanza al Decreto Legislativo 175 del 2016, deve trovare applicazione il principio di perseguire il contenimento, in costanza dei servizi svolti gestiti, al netto degli effetti delle dinamiche risultanti dalla Contrattazione Collettiva Nazionale.

In materia di reclutamento del personale si conferma la necessità dell'adozione e/o revisione di apposito Regolamento per il reclutamento del personale a tempo indeterminato e determinato, che preveda una predeterminazione dei requisiti e titoli di studio richiesti per l'accesso in relazione ai profili da ricoprire.

Inoltre, si parla della necessità di assicurare adeguata pubblicità degli avvisi attraverso i maggiori canali di diffusione, necessità di predeterminare i contenuti delle prove, necessità di redigere un piano del fabbisogno del personale improntato al principio di riduzione dei costi - qui torno al problema mio - del personale, compatibilmente con la gestione del servizio farmaceutico.

Ho detto tutte queste cose perché, siccome come Consiglio comunale facciamo un controllo analogo, non siamo in grado di fare questo controllo; quindi io penso che l'ufficio abbia potuto verificare queste cose, e che anche dal punto di vista di queste norme contenute nel Decreto Legislativo 175/2016, le cose siano state rispettate.

Quindi, dal punto di vista delle carte, per quanto riguarda gli obiettivi strategici - ecco, questo non l'ho detto - che avevamo assegnato nel 2020 per l'anno 2021, sono stati tutti raggiunti. Quindi, questo è un altro aspetto positivo, rispetto anche al bilancio che dicevo, però ci sono questi aspetti che chiedo vengano verificati, in

maniera tale che anche dal punto di vista di noi Consiglieri comunali siamo coperti per la verifica del rispetto di queste norme.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.  
Consigliere Balliana, prego.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Solo una considerazione.

Innanzitutto penso sia evidente che la qualità del servizio offerto dalla Vittoria Veneto Servizi sia una qualità ottima del servizio, e tutti lo possiamo constatare ogni qualvolta andiamo alle nostre Farmacie comunali; quindi io penso che vada un plauso rispetto al personale che sta operando all'interno delle Farmacie. Almeno dal mio punto di vista, questo penso, insomma. Quindi un ringraziamento a tutti coloro che stanno svolgendo il loro lavoro, in modo anche efficace ed efficiente.

Come diceva il Consigliere De Antoni, il bilancio si chiude positivamente, e quindi con un utile, che è paragonabile a quello del 2017; anche sotto 'sto aspetto qua l'azienda è una buona azienda, e sì, lo dimostra il bilancio stesso.

La cosa invece che mi rende un po' più perplessa, ripeto, è la questione degli investimenti; e qui naturalmente non avendo ancora delle stime vere, cioè delle stime reali, ho qualche difficoltà rispetto a quello che potrà essere poi lo sviluppo dell'azienda stessa. Quindi, mi fermo qua.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliera Balliana.  
Consigliere Gomiero, prego.

**GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:**

Buonasera.

Un plauso al dottor Biz per il suo operato, è stato scelto dall'Amministrazione precedente, è stato confermato attualmente, speriamo porti a termine velocemente il lavoro di San Giacomo; è importante. Prima si è sistemata sempre la Città, adesso speriamo che sistemino il lavoro di San Giacomo. Perché? Perché c'è una dottoressa all'interno del Monastero, che crea solo pericolo per il traffico su quell'incrocio, decine di macchine che escono a raso su quell'incrocio; ci sono due altri dottori al terzo piano, dove gli anziani non hanno spazio per sostare e stanno in mezzo alla strada. Mi auguro solo che, come dalla relazione che ha fatto qua, acceleri il lavoro di San Giacomo.

Avrà tutto il nostro appoggio e spero che lo faccia velocemente. Comunque lo ringrazio perché, a prescindere da tutte le relazioni che sono state fatte stasera, qualche anno fa si era addirittura paventato, 5 - 10 anni fa, di vender le Farmacie per far cassa; attualmente le Farmacie, non diniego il lavoro delle private, stanno facendo un lavoro eccezionale sul territorio a livello orari, a livello servizi dei clienti, anche la pandemia ha dato un implemento a questo, e le scelte sia dell'Amministrazione precedente a questa, di ampliare questo servizio sta dando i risultati.

Le auguro di continuare per i prossimi due anni.  
Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere Gomiero.  
Consigliere Pagotto, prego.

**PAGOTTO ALBERTO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:**

Buonasera.  
Volevo unirmi al Consigliere Gomiero nel fare i complimenti al dottor Biz, Amministratore unico della Vittorio Veneto Servizi, per l'ottimo risultato che stanno facendo le nostre Farmacie comunali.  
Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere Pagotto.  
Bene, passiamo alla dichiarazione di voto, se ce ne sono.  
Prego, Assessore.

**ANTIGA ENNIO - Assessore:**

Solo un piccolo... che credo sia dovuto rispetto a un momento di pubblicità, o che magari era un po' scarso, dicevano i Consiglieri. Forse è anche vero, però abbiamo dei report da quelle Farmacie assolutamente, secondo me, interessanti, e il merito va sicuramente agli operatori.

Credo che il sorriso, la competenza e la sensibilità che si trovano all'interno di quegli ambienti sia la miglior pubblicità che si possa fare di Vittorio Veneto Servizi, e ovviamente anche dell'Amministrazione, perché è partecipata al 100% dall'Amministrazione.

Quindi, un plauso a tutti quelli che fanno questo lavoro in maniera degna e sempre col sorriso, perché io frequento ogni tanto quella di Costa, ma anche quella del Centro, adesso che è ristrutturata, ha spazi un po' più ampi, forse anche quelli che sono dentro lavorano meglio perché si sentono in un ambiente più soddisfacente alle proprie aspettative.

San Giacomo è un traguardo che sicuramente va fatto, visto che le altre due hanno dato dei buoni esiti nell'ampliamento; sicuramente oggi San Giacomo è quella che soffre un po' più di tutti, perché non ha strutture per poter sviluppare servizi, per poter sviluppare niente.

L'Amministrazione in quel sito di San Giacomo ha un immobile, che è giusto che venga valorizzato, a qualche punto. Poi era sempre la stessa società, dicevo prima, che sia svalutata del 25 e aumentata del 5 poco cambia perché rimane sempre un immobile che viene destinato a una società perfettamente controllata. Dopo i tre, se non ricordo male, o quattro addirittura tentativi di vendita non riusciti, teoricamente potremmo accettare anche un'offerta che arrivi, e dare la congruità a quegli importi che siano anche sotto il 25%, perché poi comunque si andava all'asta e poi l'asta giudicava qual era l'importo corretto.  
Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie. Assessore.  
Dichiarazione di voto? Consigliere De Antoni, prego.

*Interventi fuori microfono non udibili.*

No, dichiarazione di voto; basta.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Ha fatto un sacco di domande stasera, direi. Faccia la dichiarazione di voto.

*Interventi fuori microfono non udibili.*

Per cortesia, silenzio in Aula.

Prego, Consigliere De Antoni, faccia la dichiarazione di voto; grazie.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Io chiedo che venga inserito nel dispositivo della delibera il fatto che gli obiettivi strategici, che abbiamo indicato, non sono quelli finali, ma dovranno essere ripresentati nel momento in cui approviamo l'aggiornamento del DUP.

Gliel'ho chiesto, senno' faccio un emendamento; ce l'ho già pronto.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Faccia l'emendamento e ce lo consegna, così lo votiamo subito. Riesce a farlo subito?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

No, lo facciamo...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Sì, sono pratico, più che generoso.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Lo consegno al Segretario che lo controlli, se è accettabile, ammissibile.

Emendamento proposto del Consigliere De Antoni. Allora in delibera, pagina 4, punto numero 1, punto b), alla fine, dopo "Come richiamati in premessa", aggiungere "Prendendo atto che tali obiettivi strategici potranno essere rivisti in occasione dell'approvazione dell'aggiornamento del DUP 2023/2025, contestualmente all'approvazione da parte di questo Consiglio comunale del bilancio di previsione 2023/2025".

Rileggo tutto:

Condividere e approvare lo sviluppo degli obiettivi strategici e il programma degli investimenti per il triennio 2023/2025, come richiamati in premessa, prendendo atto che tali obiettivi strategici potranno essere rivisti in occasione dell'approvazione dell'aggiornamento del DUP 2023/2025, contestualmente all'approvazione da parte di questo Consiglio comunale del bilancio di previsione 2023/2025.

Votiamo per l'emendamento.

Esce il cons. Varaschin - presenti n. 16.

Il Presidente del Consiglio ponte in votazione l'EMENDAMENTO sopra proposto con il seguente esito:

PRESENTI E VOTANTI: n. 16

FAVOREVOLI: n. 6 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, De Nardi, Dus, Tonon)

CONTRARI: n. 10 (Casagrande, Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio)

ASTENUTI: n. 0

Il Consiglio non approva.

L'emendamento non è accolto.

Allora passiamo alla votazione della delibera in oggetto..

*Interventi fuori microfono non udibili.*

Ah, scusi. Prego, Consigliere.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

... delegato dal Capogruppo; grazie.

Allora, se devo essere sincero non mi pareva una roba da bocciare. Semplicemente ha chiesto, e credo che nessuno si sarebbe messo la medaglietta, conoscendo il Consigliere De Antoni, sicuramente è merito mio... mi pareva una roba così normale, che fra l'altro è già prevista, quasi pleonastica. Per cui bocciarla è come dire... stiamo votando il bilancio, no, ma siccome l'hanno approvato, possiamo anche bocciarlo, tanto l'hanno già approvato.

Boh, vabbè, comunque a volte confesso che la suddivisione, da una parte e dall'altra, non la capisco molto, se devo essere sincero. Anche perché nel nostro caso più volte abbiamo approvato...

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Dichiarazione di voto?

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Si, sto motivando, Presidente, perché a questo punto siamo costretti ad astenerci, anziché votare a favore. Perché anche quando si fa barriera davanti a una cosa così naturale e quasi già inclusa, mi pare francamente poco comprensibile da parte di chi ci ascolta, appunto. Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.

Alte dichiarazioni di voto? Consigliere Gomiero, prego.

**GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:**

La nostra dichiarazione di voto è favorevole a questo punto. Non commentiamo perché è stato scartato questa integrazione qua, ma si già c'è scritto abbastanza, si è discusso un'ora e mezza su questo punto, non valeva la pena mettere quelle due righe là.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere Gomiero.  
Allora, non vedo altre dichiarazioni.  
Per la delibera in oggetto, favorevoli?

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: n. 9 (Casagrande, Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze)

CONTRARI: n. 0

ASTENUTI: n. 7 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, De Nardi, Dus, Tonon, Santantonio)

Il Consiglio approva.

Allora, la delibera è approvata.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N.48 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**PUNTO N. 4: APPROVAZIONE MODIFICHE ALLO STATUTO DELLA VITTORIO VENETO SERVIZI S.R.L.****SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Allora, prego, Assessore.

**ANTIGA ENNIO - Assessore:**

Grazie, Presidente.

Il punto è "Approvazione modifiche allo Statuto di Vittorio Veneto Servizio". Qui stiamo valutando delle modifiche allo Statuto perché, in materia di controllo analogo l'ANAC, ai sensi di quanto previsto all'articolo 192, comma 1 della Legge 50/2016, ha elaborato una linea di numero sette varie forme di controllo ex ante, contestuale, ex post sull'attività e sugli atti della società in house, avvertendo dell'esigenza che vi sia una disciplina precisa e puntuale all'esercizio del controllo da parte del socio pubblico.

Rilevato che il vigente Statuto societario, che già contiene una sufficiente regolamentazione sull'esercizio del controllo analogo, per essere in linea con quanto recentemente elaborato dall'Unità Nazionale Anticorruzione, per le società in house necessita di alcune modifiche e adeguamenti.

Invito la dottoressa Costalunga a prendere posto e a illustrare le proposte di modifiche per l'adeguamento.

Grazie.

**COSTALONGA PAOLA - Dirigente:**

Buonasera a tutti.

Innanzitutto per la società Vittorio Veneto Servizi già nel 2008 era stato scelto, come modello organizzativo per la gestione delle tre Farmacie comunali, il modello in house. Modello che è stato previsto come forma di gestione per pubblici servizi, e che è nato più che altro dalla giurisprudenza comunitaria al fine di individuare i casi in cui una Pubblica Amministrazione affida un servizio pubblico nei

confronti di una società equiparabile dal punto di vista sostanziale a una propria articolazione.

Quindi, già nel 2008 era stata fatta questa scelta che, peraltro, è stata poi confermata sia il mantenimento della partecipazione totalitaria nella Vittoria Veneto Servizi, sia la modalità di gestione nella forma del in house, in tutti i piani di razionalizzazione che sono stati presentati nei vari anni alla vostra approvazione.

Allora l'in house presuppone, per poter essere tale, la presenza di una serie di requisiti, che sono appunto l'esercizio di un servizio di interesse generale, e tale lo è, è l'esercizio delle Farmacie comunali, a rilevanza economica peraltro; l'esercizio di oltre l'80% delle attività della società nello svolgimento di compiti affidati dall'Ente Pubblico socio; e condizionamento della produzione ulteriore al conseguimento di economie di scala, o altri recuperi di efficienza; l'assenza di partecipazione di capitali privati, quindi ci deve essere una partecipazione totalitaria da parte dell'Ente Pubblico; il cosiddetto controllo analogo.

Allora l'esigenza di aggiornare questo Statuto, che già comunque prevedeva un controllo analogo, controllo analogo che in qualche modo è sempre stato fatto dal Comune nei confronti di questa società, come appunto ha anticipato l'Assessore Antiga, deriva soprattutto dalla necessità di aggiornarlo alle indicazioni che sono contenute in questo vademecum per le società in house, che è stato elaborato dall'ANAC, in collaborazione col Consiglio Nazionale del Notariato, dove appunto l'ANAC, dopo aver ribadito quali sono i requisiti del controllo in house, pone particolare attenzione al controllo analogo. Controllo che il Comune, socio, o eventuali altri soci pubblici devono esercitare sulla società, che deve essere un controllo sia sugli organi, che si manifesta attraverso la nomina e la revoca dell'organo amministrativo, che può essere un Amministratore unico o può essere un Consiglio di Amministrazione, sia attraverso un controllo sugli atti.

Questo controllo, in base a questo vademecum, deve essere un controllo ex ante, un controllo concomitante, quindi durante l'annualità, durante l'esercizio, e un controllo ex post, a fine dell'esercizio.

Pertanto, le proposte di modifiche, che sono state elaborate, sono le seguenti, faccio una breve riepilogo:

- all'articolo 2 è stato ribadito che la società è soggetta al controllo analogo nei modi previsti dall'articolo 6, nonché all'indirizzo direzione e supervisione del Comune di Vittorio Veneto, che in questo caso è il socio unico, e nell'ipotesi dovessero esserci una compagine plurima, da parte di eventuali altri soci, nel caso in cui ci fosse la previsione dell'entrata di altri soci;

- all'articolo 4 è stato aggiunto che la società ha per oggetto la gestione delle Farmacie comunali, ed è stata posta l'attenzione anche su un'attività di informazione e di educazione sanitaria;

- sempre all'articolo 4 è stato introdotto la previsione di questa attività, di oltre l'80% del fatturato. Per cui, a seguito dell'esame preliminare, che è stato fatto in Commissione consiliare, è stato rilevato che qui è stato riportato almeno l'80%, e quindi quell'almeno l'80%, dovrà essere sostituita con la parola "oltre l'80%", perché così dice la norma.

Arriviamo, quindi, al controllo analogo che è stato rivisto, era già previsto nell'articolo 6, è stato rivisto in aderenza a quello che stabilisce il vademecum dell'ANAC. Quindi, è stato ripartito come controllo ex ante, controllo concomitante, controllo contestuale e controllo ex post.



Allora, come controllo ex ante è stata prevista la nomina dell'organo di Amministrazione, proprio perché deve essere anche un controllo - dice l'ANAC - sugli organi. Per cui il potere di nomina spetta in questo caso al Comune di Vittorio Veneto, in quanto socio unico.

Mediante la definizione, o la modificazione del contratto di servizio, attualmente infatti il rapporto tra Comune socio e società è regolato da un contratto di servizio, mediante l'individuazione nel Documento Unico di Programmazione, quindi nel DUP, degli indirizzi strategici, degli obiettivi gestionali della società, in riferimento all'arco temporale del DUP, che è triennale.

A questo proposito la società deve trasmettere in tempo utile all'approvazione del DUP la seguente documentazione: il piano industriale. Anche qui sempre in Commissione consiliare è nata una discussione, perché qui era stato messo "piano industriale che copre il periodo di vigenza dell'organo amministrativo". Per cui la proposta, sulla base anche di quanto valutato dalla Commissione consiliare, può essere: "Piano industriale di vigenza triennale" o "avente una vigenza triennale", il quale deve essere comprensivo del Piano degli investimenti, delle modalità di finanziamento e del piano di sviluppo del servizio farmaceutico, il budget economico finanziario annuale e il piano occupazionale.

Poi sempre questo controllo ex ante si realizza attraverso la preventiva autorizzazione di una serie di atti, che sono gli atti di straordinaria amministrazione, tipo l'acquisto o la cessione di immobili, di diritti reali, acquisto o cessione di partecipazioni societarie o di rami d'azienda, aumento o riduzione del capitale sociale, modifiche statutarie, eventuali fusioni o trasferimento della sede in un altro Comune. Sono tutti atti di straordinaria amministrazione, che quindi magari nel corso di un anno potrebbero verificarsi; se non sono stati previsti nel DUP, c'è la necessità che su questi atti il Comune, attraverso il suo Consiglio comunale esprima l'autorizzazione, una preventiva autorizzazione.

Il controllo contestuale, quindi durante l'esercizio della società, dal 1° gennaio al 31/12, è stato previsto che il Comune acquisisce dalla società entro il 31 agosto di ciascun anno la relazione illustrativa sullo stato patrimoniale e sul conto economico della società, relativi al primo semestre dell'esercizio, per un raffronto con gli obiettivi che gli sono stati assegnati.

Quindi, un primo step viene fatto per il primo semestre, e poi in un secondo step verifica lo stato di attuazione degli obiettivi annuali e, nel caso di squilibrio, indica eventuali azioni correttive.

Al socio spetta anche un potere di controllo, un potere ispettivo, per cui è stato previsto che può richiedere relazioni periodiche sull'andamento della gestione, può altresì procedere a controlli ispettivi in qualsiasi momento sulla società, e può richiedere la convocazione delle sedute dell'assemblea, nonché chiedere l'inserimento di eventuali argomenti all'ordine del giorno.

Per quanto riguarda il controllo ex post, quindi al termine sostanzialmente dell'esercizio finanziario, il Comune prende atto del bilancio d'esercizio, quello che è stato fatto sostanzialmente questa sera, e formula la proposta di destinazione degli eventuali utili risultanti dal bilancio e nel rispetto ovviamente delle destinazioni obbligatorie per legge. Approva la relazione contenente lo stato di attuazione degli obiettivi; quindi la società farà una relazione sullo stato di realizzazione degli obiettivi. E la relazione sul governo societario, di cui all'articolo 7, comma 4, che è una relazione che è

espressamente prevista dal TUSP, quindi dal Testo Unico delle Società Pubbliche.

A tal fine la società deve trasmettere al Comune, entro 30 giorni dall'approvazione da parte dell'assemblea, il bilancio d'esercizio, corredato dei suoi allegati, in modo che il Comune possa prendere atto e formulare la destinazione degli utili.

Qui era stato previsto che approva il bilancio consolidato. In realtà, anche qui era stato evidenziato nel corso della riunione della Commissione che non è la società che fa il consolidato, ma è il Comune, infatti il soggetto sopra è il Comune. Però con l'obiettivo di rendere più chiaro forse questo passaggio, la proposta di modifica di questo punto potrebbe essere: "Il Comune, in sede di approvazione del proprio bilancio consolidato - perché è il Comune che fa il bilancio consolidato - procede alla verifica dei crediti e dei debiti reciproci, da evidenziarsi poi nel proprio rendiconto annuale", che è ciò che fa per tutte le società a partecipazione pubblica.

È stato poi previsto all'articolo 7 un controllo analogo congiunto, che è l'ipotesi prevista nel caso in cui ci fosse una pluralità di soci; questo perché lo dice sempre il vademecum dell'ANAC. Quindi, è chiaro che nel caso in cui ci sia una pluralità di soci, il controllo analogo dovrà esplicitarsi attraverso dei patti sociali, patti parasociali.

Proseguiamo poi con l'articolo 15, dove sono state esplicitate, rispetto alla previsione dell'articolo precedente, le competenze dell'assemblea, che sono tutte quelle che sono previste dal Codice Civile, quindi dall'articolo 2479; ad esempio, nell'articolo 2479 è prevista l'approvazione del bilancio d'esercizio che spetta all'assemblea; all'assemblea compete la determinazione degli indirizzi, cui deve attenersi poi l'Amministratore Unico; la presa d'atto della nomina o revoca dell'Amministratore unico, che abbiamo detto che viene fatta dal Comune, e quindi l'assemblea prenderà atto; la presa d'atto della nomina o revoca dell'organo di controllo; la nomina del revisore o della società di revisione; la determinazione del compenso dell'Amministratore e dell'organo di controllo; l'autorizzazione al compimento degli atti da parte dell'Amministratore Unico, che sono però quelli che erano già previsti nella versione precedente, al compimento degli atti indicati nell'articolo 23.

Poi, ovviamente, tutti quegli atti di straordinaria amministrazione, che sono l'acquisto o la cessione di immobili, quelli che abbiamo visto prima, sui quali comunque dovrà esserci la preventiva autorizzazione da parte del Comune.

Poi è stato esplicitato all'articolo 20 che la nomina dell'Amministratore unico è riservata al Comune di Vittorio Veneto. E così, nell'articolo 21, è espressamente previsto che spetterà al Comune di Vittorio Veneto, al momento socio unico, l'eventuale nomina del sostituto dell'Amministratore Unico, nel caso in cui dovesse cessare, oppure venga a mancare.

Relativamente ai poteri dell'Amministratore Unico, ovviamente l'Amministratore Unico ha tutti i poteri necessari per gestire e per raggiungere l'oggetto sociale della società, fatte salve quelle che sono le prerogative dell'assemblea, l'Amministratore compie tutte le operazioni necessarie, utili e opportune per il raggiungimento dell'oggetto sociale. Deve sottoporre all'assemblea il piano industriale; anche qui verrà appunto modificato anziché "copre il periodo di vigenza dell'organo amministrativo", verrà appunto indicato "Piano industriale di validità triennale, comprensivo del piano degli

investimenti", quindi sono tutto l'elenco di quegli atti che devono essere trasmessi al Comune per la redazione poi del DUP.

Poi ci sono il compimento di questi atti negoziali, che sono corrispondenti a quelli che erano già previsti nella previsione precedente.

Ecco, quindi, queste sostanzialmente sono le proposte di modifica di aggiornamento allo Statuto.

Sono state fatte anche perché l'Amministrazione comunale di Vittorio Veneto dovrà chiedere la registrazione di questa società, cioè l'inserimento di questa società nell'elenco delle società in house, che è conservato presso l'ANAC; quindi l'adeguamento statutario è anche finalizzato ad ottenere l'iscrizione nell'elenco. Ecco perché abbiamo cercato di attenerci il più aderenti possibili a quelle che erano le previsioni contenute in questo vademecum.

Io avrei finito.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, avvocato.

**ANTIGA ENNIO - Assessore:**

Chiedo, Presidente, se le integrazioni e le note le diamo d'ufficio, e diamo lettura subito.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Prego.

**COSTALONGA PAOLA - Dirigente:**

Allora, le precisazioni sono queste:

- articolo 4, comma 6, sostituire le parole "la società dovrà effettuare almeno l'80%", con le seguenti "la società dovrà effettuare oltre l'80%".

- articolo 6, controllo ex ante, lettera c) e articolo 23, quarto comma, lettera a), sostituire le parole "piano industriale che copre il periodo di vigenza dell'organo amministrativo", con le seguenti "piano industriale di validità triennale".

- articolo 6, controllo ex post, lettera c), sostituire le parole "approva il bilancio consolidato nelle modalità previste dai principi contabili e con la verifica...", con le seguenti, il Comune è il soggetto: "in sede di approvazione del proprio bilancio consolidato, procede alla verifica dei crediti e debiti reciproci".

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, avvocato Costalonga.

Apriamo la discussione. Consigliere Dus, prego.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Mi sono focalizzato su...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Okay, allora niente, ho sbagliato. Succede anche ai migliori.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Va bene, questa volta.

Consigliere Balliana, prego.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Solo una richiesta alla dottoressa, perché mi è saltato all'occhio adesso: all'articolo 20 quando si parla di amministrazione della società, però forse mi sto sbagliando, l'amministrazione della società è affidata a un Amministratore Unico. Ma perché è nello Statuto sul modello dell'ANAC, o l'abbiamo scelto noi, o mi sto confondendo un po'?

**COSTALONGA PAOLA - Dirigente:**

No, allora l'ANAC su questo non entra. Allora il Testo Unico, il TUSP, Testo Unico delle Società Pubbliche, prevede la possibilità alla scelta, allora la società può essere amministrata da un Consiglio d'Amministrazione oppure da un Amministratore Unico. Qui era stata fatta la scelta, nell'ambito dello Statuto vigente, dell'Amministratore Unico.

Quindi è una scelta, decidere se avere un Consiglio di Amministrazione o un Amministratore Unico; è una scelta.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Voglio dire, non potrebbe esserci scritto Amministratore Unico o Consiglio d'Amministrazione in questo Statuto. no?

**COSTALONGA PAOLA - Dirigente:**

Potrebbe essere scritto.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Potrebbe esserci scritto, ecco.  
Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere Balliana.  
Prego Consigliere Tonon.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie, Presidente.

Allora ringrazio la Segretaria e la dottoressa, che hanno accolto le osservazioni che erano emerse in sede di Commissione consiliare. Rileggendole stasera, anzi ascoltando la dottoressa Costalonga mentre le leggeva mi è venuto un piccolissimo dubbio, vorrei solo che fosse garantito che è già all'interno compresa questa voce, siamo all'articolo 6 sul controllo ex ante, dove c'è scritto, verso la fine, "Prestazioni garanzie reali e mutui". Siccome proprio prima il dottor Biz parlava del rent to buy, cioè dell'operazione che si può fare, oppure un leasing, per esempio, che ovviamente una società può fare; non è citata esplicitamente, poi non so se ci sono anche altre forme giuridiche di contratti, sono già inclusi o è..

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Eh, ma non c'è scritto tutte le operazioni finanziarie.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

No, chiedo per garanzia di tutti, se era il caso di inserirle o meno, per l'amor di Dio. Dopo se mi dicono che sono già incluse, anche perché si parla ovviamente di quelle che eventualmente non sono già state comunicate, e di conseguenza inserite nel DUP. Però se strada facendo potesse esserci una possibilità, non possiamo impedire alla società, siccome non c'è scritto qua che puoi fare il leasing, non puoi fare nulla. Non so se mi spiego.

Valutare questo.

Poi altra cosa, le avevo chiesto e lo chiedo all'Assessore a 'sto punto, che probabilmente è più esperto, articolo 4, comma 6, lo prevede esattamente la normativa all'articolo 16, se non ricordo male, del Decreto legislativo 175/2016 che dice esplicitamente quello che ha ricordato la dottoressa Costalonga poc'anzi, "Gli Statuti delle società di cui al presente articolo devono prevedere che oltre l'80% del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti ad essi affidati dall'Ente Pubblico o dagli enti", in questo caso dal Comune di Vittorio Veneto.

La domanda che io ho fatto in Commissione, visto che noi non stiamo facendo solo, in questo caso, un servizio - diciamo così - in base al contratto di servizio al Comune di Vittorio, ma anche a un altro Comune, siamo, l'ha detto, inferiore al 10% per ora, ma se ci fosse un'esplosione del fatturato di Alpagò, o una diminuzione del nostro, e si andasse oltre il 20% fatto fuori, cosa succede? perché Al comma 7 dice "Il mancato rispetto del limite quantitativo di cui sopra, verrà a costituire grave irregolarità a carico dell'Amministratore Unico".

Poi l'altra domanda rileggendo ieri sera, sempre articolo 6, controllo ex post, lettera a), "Il Comune - quindi il Consiglio comunale in questo caso, leggasi, se non ho capito male - prende atto del bilancio d'esercizio e formula la proposta di destinazione degli eventuali utili risultanti". È vero che di solito si dice che l'assemblea propone, non dice approva, però messa così, salvo che non sia una formula giuridica già stabilita, non c'è scritto "decide qual è la destinazione degli utili", ma "propone".

La domanda: se l'assemblea non rispettasse? Succede qualcosa o no? non succede niente? Le dico perché, dottoressa: perché se noi poi andiamo all'articolo - quindi bisogna aggiustarlo - 27, il vecchio 26, l'attuale 27, gli "utili netti", e andiamo alla fine "saranno destinati secondo le determinazioni assunte dall'Assemblea dei soci", e quindi non del Comune, dall'Assemblea dei soci, che è il Sindaco, giustamente. Sono da far collimare le due ipotesi, nel senso o si mette che l'Assemblea dei soci, in ossequio alle decisioni del Consiglio comunale... no, Consiglio comunale no, scusi, del Comune perché giustamente ha fatto notare in Assemblea che non si parla mai di Consiglio comunale; o comunque in base alle destinazioni stabilite all'articolo 6, lettera a). In questo senso sul controllo ex posto. Attendo risposta; grazie.

**COSTALONGA PAOLA - Dirigente:**

Allora rispondo nel caso in cui dovesse superare il...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Esatto. Allora l'articolo 16 del Decreto legislativo 175 del TUSP dice che "Il mancato rispetto del limite quantitativo, di cui al comma 3, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del Codice Civile". L'articolo prevede la denuncia al Tribunale di quegli

Amministratori, quindi in questo caso diciamo dell'Amministratore. E dell'articolo 15 del presente Decreto; e se andiamo a vedere l'articolo 15 del presente Decreto parla di monitoraggio, indirizzo e coordinamento sulle società a partecipazione pubblica, ed è un controllo che viene fatto dal Ministero delle Economie e Finanze.

Per cui probabilmente, adesso io non so se ci sarà un controllo fatto a livello nazionale, che prevede un monitoraggio, e quindi un intervento, forse attraverso l'ANAC, nel caso in cui ci dovesse essere questo sfioramento.

Dice anche poi il comma 5 sempre di questo articolo 16 che "Nel caso di cui al comma 4 - e quindi il mancato rispetto del limite quantitativo - la società può sanare l'irregolarità se entro tre mesi, dalla data in cui la stessa si è manifestata, rinunci a una parte dei rapporti con soggetti terzi, sciogliendo i relativi rapporti contrattuali, ovvero rinuncia agli affidamenti diretti da parte dell'Ente o degli Enti Pubblici soci, scegliendo i relativi rapporti. In quest'ultimo caso le attività precedentemente affidate alla società controllata devono essere riaffidati dall'Ente o dagli Enti Pubblici soci mediante procedure competitive, regolate dalla disciplina in materia di contratti pubblici, entro i 6 mesi successivi allo scioglimento del rapporto contrattuale. Nelle more dello svolgimento delle procedure di gara i beni o servizi continueranno a essere forniti dalla stessa società controllata".

Per cui c'è una regolamentazione data dalla normativa.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Bisogna rientrare, esatto. Bisogna rientrare nel limite previsto dalla normativa.

*Interventi fuori microfono non udibili.*

Sì, quello degli utili, mi sembra accoglibile la sua proposta. Per cui all'articolo...

*Interventi fuori microfono non udibili.*

Sì, quindi tra le note qui integriamo l'articolo...

*Interventi fuori microfono non udibili.*

Allora la proposta potrebbe essere di andare anziché "formula la proposta", quindi ritornare nell'articolo 6 dove c'è il controllo ex post, anziché "Formula la proposta di destinazione", "Definisce", oppure...

*Interventi fuori microfono non udibili.*

Sì, esatto, "Definisce - oppure - stabilisce", quindi non formula la proposta, ma stabilisce la destinazione.

*Interventi fuori microfono non udibili.*

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consigliere Balliana prego.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Velocemente. Innanzitutto ringrazio la dottoressa Costalonga per il lavoro fatto, e gli uffici competenti, il Segretario comunale e tutti gli Uffici che hanno seguito la stesura di queste modifiche allo Statuto perché, secondo me, è stato fatto un ottimo lavoro.

Mi sembra che la proposta, il vademecum dell'ANAC, vada verso un senso anche di controllo delle partecipate stesse in house, però affida al Consiglio comunale più, tra virgolette, "competenze"; e quindi era un po' quello che all'inizio del mandato leggevo nei documenti, però non si attuava, dal mio punto di vista.

Adesso, con queste modifiche di Statuto, mi sembra che si vada in questa direzione, e quindi il Comune di Vittorio Veneto, e poi il Consiglio stesso assuma delle maggiori competenze rispetto alle scelte strategiche e ai piani di investimento della società.

L'unica cosa che volevo solo chiedere ulteriormente, ma solo a titolo informativo, era: da non confondere il socio unico che è il Comune di Vittorio Veneto dall'Assemblea dei soci, che in questo caso è rappresentata dal Sindaco, praticamente.

Quindi le prerogative del Sindaco, in questo caso, perché facente parte solo... ecco, volevo capire sono ridotte in questo caso, cioè sempre leggendo un attimo, sono poche le prerogative, nel senso che deve, per la maggior parte, passare attraverso il parere poi del Comune stesso, e quindi l'organo, immagino, del Consiglio comunale.

Volevo solo capire, mi sembra che siano poche le prerogative, tipo la nomina del revisore, la determinazione del compenso, la nomina...

*Interventi fuori microfono non udibili.*

Ecco, sulla nomina dell'Amministratore...

**COSTALONGA PAOLA - Dirigente:**

La fa il Comune.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

No, la fa il Comune la nomina dell'Amministratore...

**COSTALONGA PAOLA - Dirigente:**

L'Assemblea prende atto.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

E l'Assemblea prende atto, okay.

Ecco, mi fermo qua, nel senso che dico che è stato, tra virgolette, dato un potere di controllo e anche di scelta degli obiettivi al Consiglio comunale.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere Balliana.

Altri interventi? Non vedo interventi. Se non ci sono interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliere De Antonio, prego.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittorinese Italiani Europei:**

Io volevo esprimere il mio voto favorevole, ringraziando anch'io la dottoressa Costalonga e il Segretario per la relazione fatta stasera, e quella ancora più approfondita che è stata fatta in Commissione. Ritengo che queste integrazioni possano definire una disciplina precisa e puntuale sull'esercizio del controllo analogo, che ad oggi non era così chiara; e sicuramente queste modifiche consentiranno agli uffici di incidere in maniera determinante sulle decisioni che vengono poi prese.

Quindi, sicuramente è stato un bel passo in avanti nella definizione di questi aspetti statutari, che aiuteranno tutti noi, gli Uffici e anche il Consiglio comunale, a lavorare meglio.

Quindi, confermo il mio voto favorevole.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere De Antoni.

Consigliere Dus, prego.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sì, anche da parte nostra il voto è favorevole. Ringrazio anch'io per la chiarezza nell'esposizione, nonostante il tema fosse tutt'altro che digeribile da chi non mastica questa materia.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Dichiarazione di voto, Consigliere Pagotto, prego.

**PAGOTTO ALBERTO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:**

Il nostro voto sarà favorevole.

Faccio ancora i complimenti gli Uffici per l'ottimo lavoro.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Bene. Faccio anch'io una dichiarazione di voto come Capogruppo di Forza Italia: nella Seduta consiliare del 25 giugno 2021, in cui si discuteva di indirizzi per la nomina dei rappresentanti del Comune in enti e società, ebbi a dire "Il Consiglio comunale e il Comune devono riacquistare la centralità che compete loro sulle attività della Vittoria Veneto Servizi, non limitandosi ad approvare il bilancio consuntivo della società ma determinando, anche con propri provvedimenti, gli obiettivi specifici annuali e pluriennali della partecipata, come previsto dal Testo Unico delle società a partecipazione pubblica, e come era già stato evidenziato nel capitolo 4, paragrafo 6 della voluminosa relazione della Ragioneria Generale dello Stato a seguito della - purtroppo - nota ispezione del 2018". Con il nuovo Statuto si avvia, seppur in ritardo, il percorso di graduale allineamento ai precisi doveri che le leggi amministrative dello Stato pongono in capo al Comune e alla sua partecipata.

È doveroso, quindi, un vivo ringraziamento all'avvocato Costalonga, cui si deve l'adeguamento dello Statuto alle prescrizioni normative in materia. Vi è però un aspetto squisitamente politico che non posso non sottolineare in questa sede: il Gruppo consiliare di Forza Italia ha più volte rappresentato l'opportunità che la gestione della partecipata, anche in considerazione dell'avvenuta espansione della propria attività fuori dal Comune, con l'acquisizione della gestione della Farmacia dell'Alpago ritornasse in capo ad un Consiglio di Amministrazione, come era sempre stato in passato prima per l'azienda



Municipale Farmacie e poi per la società di capitali Vittorio Veneto Servizi, e come del resto è possibile dall'articolo 11, comma 1 punto 3 del Testo Unico.

L'aver appreso, solo dalla lettura della bozza del nuovo Statuto allegata agli atti dell'ordine del giorno, che per quanto concerne gli organi societari l'articolo 12 ignorava del tutto la nostra proposta, senza neanche vi fosse stata almeno la cortesia di illustrarci, in quanto alleati, le ragioni della scelta politica dell'Amministrazione comunale di non prendere assolutamente in considerazione la proposta di un ripristino di un CDA, di tre componenti a costo zero, come lo era stato in passato, impone ora di pronunciare un voto di astensione di significato esclusivamente politico, e non intende certo intaccare il significato e la portata dello Statuto stesso.

A questo punto per la delibera in oggetto, favorevoli?

Esce il cons. De Nardi - presenti n. 15;

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: n. 14 (Balliana, Casagrande, Da Re, De Antoni, De Bastiani, Dus, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Tonon)

CONTRARI: n. 0

ASTENUTI: n. 1 (Santantonio)

Il Consiglio approva.

La delibera è approvata.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 49 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**PUNTO N. 5: RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE ALLA DATA DEL 31.12.2020 E REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE ALLA DATA DEL 31.12.2021 EX ART. 20 DEL D. LGS. 19 AGOSTO 2016, N. 175.**

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Bene, passiamo allora all'ultimo punto dell'ordine del giorno...

*Interventi fuori microfono non udibili.*

Giusto perché c'è l'integrazione, penultimo, sì. Lascio la parola all'Assessore Antiga per l'illustrazione.

**ANTIGA ENNIO - Assessore:**

Grazie, Presidente.

Il punto, il piano di razionalizzazione periodica delle partecipate è uno adempimento che si è radicato nelle procedure amministrative degli Enti Locali ormai dal 2017, e dal 31/12 di ogni anno si deve fare una

ricognizione rispetto alla razionalizzazione dell'anno precedente, individuando e poi risolvendo criticità.

Nella fattispecie, nell'anno precedente erano state rilevate delle criticità, che erano attribuite alla controllata Viveracqua, la partecipata Viveracqua, in quanto era stato rilevato che la società risultava priva di dipendenti, e che abbia un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, l'articolo 20 del comma 2 lettera b).

Nei riscontri effettuati Viveracqua, nel bilancio 2021, si evince come le criticità rilevate siano state superate; i lavoratori sono tre, alla pari degli amministratori. Inoltre la società si è avvalsa di persone in distacco da alcune società socie, per ricoprire i ruoli di segretario generale, direttore d'area tecnica e struttura direttore operativo sulla rete Viveracqua.

I fatturati del triennio 2019/2021 sono in media superiori al milione di euro.

L'altra criticità che, se non ricordo male, era evidenziata, era per l'intermodale; però l'intermodale a oggi di ufficiale nulla c'è, ancorché nell'ultima assemblea che ho partecipato all'intermodale è stata chiesta la liquidazione della quota del Comune rispetto ai soci, che non c'è stato nessun socio che ha aderito all'acquisizione delle quote, e quindi abbiamo chiesto la liquidazione della società.

Quindi, la società a breve sarà messa in liquidazione, quindi ottempereremo anche a quanto è l'intermodale.

Le altre società partecipate sono potenzialmente, come il 21, e quindi nulla di...

L'Asco Holding, io ho, per esempio, una nota che la percentuale corretta è lo 042, e invece prima c'era scritto - da qualche parte - 030; corretto è 042.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Assessore.

Prego, Consigliere Dus.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sì, francamente la vicenda di Viveracqua e il modo con cui ne escono stride, soprattutto di questi tempi; cioè qui prima l'osservazione era che c'erano due dipendenti e tre amministratori, e per risolvere il problema hanno assunto un nuovo dipendente.

*Interventi fuori microfono non udibili.*

Sì, forse era meglio togliere un amministratore. No? Chiaramente assumiamo un altro dipendente, così.

Non solo, membro dell'assemblea è anche il Presidente di Piave Servizi, giusto? Membro dell'assemblea di Viveracqua?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

No, membro dell'assemblea di Viveracqua è anche Presidente di Piave Servizi, Alessandro Bonet, che dichiara però di non aver altre cariche, nella dichiarazione sostitutiva che fa dichiara di non avere altre cariche, oltre... e questa qui cos'è?

*Interventi fuori microfono non udibili.*

No, questa qua non la dichiara, se l'è dimenticata.

*Interventi fuori microfono non udibili.*

No, dell'assemblea parlo. L'assemblea è un poltronificio. Vengono naturalmente retribuiti tutti i membri dell'assemblea, come previsto dallo Statuto, però io credo che... non lo so se nella dichiarazione avrebbe dovuto inserire che era anche membro dell'assemblea oppure no.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

E sì, così ha risposto. Ma siccome noi adesso stiamo facendo il controllo anche su questa società qui, allora abbiamo fatto il controllo ed è emersa questa cosa qua. Non lo so. Basta, questa è la mia osservazione, non so come...

*Interventi fuori microfono non udibili.*

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie.

Consigliere De Antoni, prego.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittorinese Italiani Europei:**

Rispetto a quello che ha detto il Consigliere Dus, io rilevo anche che anche il bilancio medio triennale, che dovrebbe essere pari a un milione. Allora nel triennio precedente i tre bilanci del 2018-19-20 non portavano una media di un milione, Adesso si sono dati da fare per rientrare nel milione, e quindi nel 2021 hanno leggermente aumentato il fatturato; ora il fatturato medio è di 1.011.000 euro. proprio tirati - tirati.

Invece che togliere un Amministratore, assumono personale; cioè è forse una società che non ha tanto significato. La utilizzano per gli acquisti, se ho capito bene, per fare gli appalti; io faccio presente che, per esempio, c'è l'Amministrazione provinciale che gestisce tutti gli appalti, fa da centrale unica per gli appalti. È possibile che si debba andare a Verona a costituire una società, con tutte le società che lavorano nel settore degli acquedotti e delle fognature, per costituire un'altra società e dare lavoro a tre amministratori? Mi sembra che sia una cosa un po' così.

Quindi, mi collego anch'io a quanto diceva il Consigliere Dus per quanto riguarda Viveracqua.

Invece volevo chiedere all'Assessore, io mi permetto, Assessore di dirle nuovamente, cioè le riunioni della Commissione sarebbe bello e importante che lei fosse presente. Allora, adesso non c'è Varaschin, il Presidente della Commissione, magari mettetevi d'accordo in maniera tale che quando c'è la riunione della Commissione ci possa essere presente anche lei, perché è molto più facile fare una serie di domande, anche quelle che abbiamo fatto prima se c'è lei presente, che possiamo subito decidere, insomma.

Ecco, se lei fosse stato presente, le avrei chiesto che cosa è stato poi portato nell'assemblea di Piave Servizi quando abbiamo...

*Interventi fuori microfono non udibili.*

Sì, Piave Servizi. Se è stata portata a termine quella richiesta che avevamo fatto quando abbiamo approvato due modifiche statutarie di Piave Servizi, una legata al passaggio da Srl a Spa; e poi successivamente abbiamo approvato la modifica che prevede

l'istituzione di un segretario, di un organo del Consiglio di Amministrazione, un segretario, che ha anche un suo staff. Quindi avevamo criticato questa cosa un po' tutti, ma avevamo detto alla fine: Okay, mi ricordo anche il Consigliere Da Re era contrario al fatto di consentire l'aumento del numero dei mandati che potevano essere fatti, erano previsti due, nella modifica statutaria abbiamo tolto questa previsione, quindi possono farne tre e più. Avevano tutta la vita - potrebbe essere.

Allora, abbiamo criticato questa cosa, però alla fine abbiamo detto: Vabbè, contiamo per il 6%, cosa possiamo fare? Possiamo però chiedere una serie di cose, avevamo detto, di chiedere allora di avere un'attenzione maggiore per quanto riguarda la difesa della zona delle sorgenti, dove peschiamo tutta l'acqua per mezza Provincia; avevamo detto di chiedere a Piave Servizi di essere più attenta alle esigenze delle nostre reti idriche, cioè investire un po' di più sulle reti idriche del nostro Comune, sia per sistemare quelle che ogni tanto saltano, come recentemente è successo anche qui vicino, ma anche per eventualmente raggiungere - era un tema che sia discusso in un Consiglio - certe Borgate, che non hanno ancora l'acqua portata dell'acqua. Anche il Sindaco aveva detto di avere iniziato a parlare con Piave Servizi, che c'era la possibilità, era stata definita la data per un incontro, che poi causa un problema personale non si era potuto fare.

Però passa il tempo, si approvano bilanci milionari perché, se controllate nelle schede allegate a questa delibera, ci sono tutta una serie di numeri che solitamente non venivano portati, ad esempio si legge qual è il fatturato di Piave Servizi nei diversi anni, si legge qual è l'importo degli utili, che sono oltre 2 milioni di euro nell'ultimo anno, un milione e mezzo quello precedente, e si dice anche che nell'ultimo anno, 2021, sono stati fatti investimenti per 19.500.000 euro, per il 95% coperti dalle tariffe.

Allora, io dico: se ci sono tutte queste risorse, se c'è un bilancio così ricco, possibile che non possono ascoltare le lamentele, le richieste che vengono dal territorio? È possibile che non si possa pensare a un intervento diretto per le piscine, perché se è vero che non possono diminuire le tariffe, ma facciamo il pozzo, dico: facciamo il pozzo se non possono dare... quello si può fare, ma non mi sembra che ci sia scritto che si può fare, perché nell'ultimo Consiglio il Sindaco ci ha detto che ci sono dei problemi anche per questo, che dove hanno fatto i pozzi per altre piscine non hanno dato i risultati che ci si aspettava. L'ho letto nel verbale della riunione in cui abbiamo parlato di questo, o forse ho inteso male.

Allora, insomma, io insisto sul fatto che ci sia questa richiesta, con forza, fatta a Piave Servizi.

Un'altra cosa su cui volevo soffermarmi, scusi ancora una cosa, perché leggendo sul sito e leggendo anche sulla relazione quali sono stati questi investimenti, risulta che una parte consistente sia stata impegnata per ampliare, o modernizzare la sede; sembra anche, ma questo non ho certezza, che siano stati spesi anche tanti soldi per fare una variante. Allora, caspita, con tutte queste cose qui, non è possibile che quando andate in assemblea diciate queste cose, poi non vi ascoltano; come fate voi con me che non mi ascoltate. Io chiedo, dico delle cose che sembrano normali, non mi ascoltate e mi votate contro l'emendamento semplice che avevo proposto, analogamente capiterà a voi, però provate anche voi a fare queste cose, cioè non è giusto, stiamo sempre gestendo soldi pubblici.

Anche con Viveracqua è possibile che su una società, che non conta niente, invece che diminuire il numero del personale, si aumenti il numero degli amministratori per rispettare una regola? È ridicolo, insomma.

Io mi sento responsabile di queste cose e non posso non dirle in Consiglio comunale. Mi auguro che anche voi abbiate la stessa sensibilità e lo possiate fare anche nell'assemblea di Piave Servizi. C'era un'altra cosa, parlando delle società partecipate c'è anche Asco holding. Nell'ultimo Consiglio, quando abbiamo approvato quelle modifiche e quelle autorizzazioni per fare acquisto vendita di azioni proprie, per acquisto vendita di azioni di Asco Piave, diciamo, avevo fatto un emendamento, che era stato approvato all'unanimità, e si diceva "di dare mandato al rappresentante del Comune di verificare la correttezza lessicale riportata al punto 2 del deliberato, lettera a), quarto comma, che non potrà essere superiore al 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato". Allora, chiedo se chi è andato, l'Assessore o il Sindaco, non so, alla riunione abbia fatto questa richiesta, e se ci sia stata una risposta.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie.

Ci sono altri interventi? Dopo risponde perché..

*Interventi fuori microfono non udibili.*

No, allora, se l'Assessore vuole rispondere subito, può farlo, sapendo che gli interventi che può fare sono due; quindi è una scelta dell'Assessore.

Quindi, se non vedo altri interventi, parta pure l'Assessore, sapendo che se, dopo ci sono altre domande, ci fermiamo a due.

Ci sono altri interventi? Nessuno.

Prego, Assessore.

**ANTIGA ENNIO - Assessore:**

Grazie, Presidente.

Asco Holding, in quella assemblea ci doveva andare il Consigliere Da Re, che però poi per un problema non è riuscito ad arrivare in tempo da Bruxelles, perché mi sono assicurato che il Presidente Giorgio Della Giustina rappresentasse in assemblea quanto questo Consiglio aveva evidenziato; e da quel che mi costa c'è stata anche una telefonata interlocutoria tra il Consigliere Tonon e il Presidente per esprimersi meglio su quello che chiedeva, e all'inizio dell'assemblea mi costa che ha fatto un'apertura assemblare dicendo, appunto, come veniva interpretato quel punto. Quindi, io lo davo per scontato.

Poi, arriviamo alla Piave Servizi, anche l'altra volta si parlava del contributo che è stato dato alla Rotonda, per fare la rotatoria, che era un contributo; ricordo che era un contributo, ma non avevo in mente i numeri, che poi sono andato in allora a vedermi e mi ricordo ancora: a fronte di 580.000 euro che costa tutta la rotonda, sono stati immessi 200.000 euro a capo della Provincia, 180.000 euro a capo del Comune, e i 200.000 euro li ha fatti Piave Servizi individuando le opere di adduzione e di viabilità alla rotatoria. Comunque 200.000 lì se ne sono andati.

Per quel che riguarda poi la Piave Servizi, non è che si possano fare tariffe diverse da quello che l'ARERA poi va; tra l'altro, sono stati fatti i numeri della sostenibilità di Piave Servizi, che me ne sono portati via un po', mi hanno detto "Te ne porti via due - tre", no,

ne ho portate via un po' di più. Quindi, se qualche Consigliere lo vuole, io ci sono andato, ci sono dei numeri sintetici, ma rappresentano bene quelle che sono poi le attività di Piave Servizi. In questo opuscolo, che magari potete raccogliere, si evince che Piave Servizi, come euro al metro cubo di acqua, più acqua trattata, ovviamente l'intero, vale 1 euro e 89 al metro cubo, rispetto ai 2,15 che è il nazionale, e rispetto al 2,10 che è praticamente attestato al nord. Il che vuol dire che noi abbiamo tariffe più basse e quindi, se riusciamo a fare, rispetto alle indicazioni che ci dà ARERA, degli utili, vuol dire che sappiamo razionalizzare bene gli interventi, gli operai, le spese; quindi essere parsimoniosi sulla cosa, altrimenti non potremmo avere questi numeri.

In merito poi alla tariffa che potremmo avere, una volta, se non ricordo male, c'era il 50% di sconto rispetto alle piscine, non lo possiamo più fare; non possiamo neanche avere aiuti rispetto alla Piave Servizi, però rispetto all'ATO siamo riusciti a deliberare, per il discorso piscine, degli importi che per il Comune Vittorio Veneto pesano 40.000 euro, che dovrebbero essere sufficienti per pagare il pozzo, che adesso stiamo progettando e stiamo andando avanti. Quel pozzo ci dovrebbe assicurare la capienza, i 40.000 ci dovrebbero assicurare un pozzo con la capienza che oltre all'approvvigionamento di acqua della piscina, potrebbe essere anche della palestra, perché sono strettamente collegate. E lì siamo riusciti a fare.

Poi Piave Servizi ovviamente rappresenta tutti quanti i Comuni, quindi noi quando andiamo in assemblea rappresentiamo per quel che possiamo; non è che quando sentiamo Piave Servizi noi siamo trascurati. Ovviamente nell'operazione che è stata fatta per portare l'acqua in Piaderna, lì c'è stato un primo impegno, il progetto poi dovrebbe continuare perché l'insieme pesava un milione e due. Quindi, Ovviamente, chi abita in quei posti, necessariamente dovrebbe avere l'acqua, a prescindere; dovrebbe essere proprio la priorità.

Negli investimenti poi di Piave Servizi io ho visto dei numeri spaventosi, che dovrebbero mettere a disposizione per - tra virgolette -appare buchi, non per altro, perché ci sono perdite ancora importanti nelle condotte.

Un'altra cosa di Piave Servizi è che, per esempio, per la salvaguardia e la garanzia delle prese di acqua stanno facendo un intervento importante di monitoraggio, e poi dovrebbero essere inserite, anche all'interno di questo progetto di monitoraggio, quali possono essere tutte quante le previsioni di rischio e cosa si dovrebbe fare nell'eventualità che ci siano dei rischi. È un progetto ambizioso, è un progetto che costa una vagonata di soldi, da quel che mi dicono, e per esempio Viveracqua, che è partecipata da 12 gestori di acqua, perché Viveracqua? Perché Viveracqua ha un layout importante, per esempio, sulla gestione, in allora è venuta fuori per la gestione dei FAS, è stato il primo a fare un piano di sicurezza dell'acqua, che ancora non si sapeva cos'era, è stata Viveracqua; e quindi tutte le società hanno partecipato un minimo per avere un layout di funzionalità, per non spezzare 12 laboratori, o 12 enti che facevano la stessa cosa, si sono coalizzate in questa. Sta partendo, Viveracqua insieme ai 12 soci dovrebbero fare 450 piani di sicurezza per tutti quanti. Chiaramente sembrano tanti, uno dice "Magari possiamo spezzarli", però le conoscenze che hanno sono talmente specifiche che è più facile con l'uno replicare il numero, piuttosto che magari venti società che fanno ognuno il suo pezzo, poi vengono fuori con dati magari che non sono aggregati e quindi non si possono mettere nelle stesse tabelle.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Assessore.  
Consigliere Dus, prego.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sì, ringrazio l'Assessore perché evidentemente mi ero sbagliato su Viveracqua, non avevo capito che avessero questo know-out così profondo con due dipendenti, ora tre; cioè è incredibile che con due dipendenti siano riusciti a gestire tutta la problematica dei ((PIPAS)) in Regione.

Torno però alla domanda di prima e chiedo magari che venga fatto un approfondimento dagli uffici, a questo punto, sulle compatibilità tra i vari membri delle assemblee, perché questa cosa qui, ma è solo per una questione di trasparenza, siccome sappiamo che nella trasparenza spesso si crea l'inciampo e, ahimè, l'abbiamo già visto in questo Comune, magari facciamo un focus anche su questa cosa qui in modo che non ci siano dubbi alcuni.

Basta fare una dichiarazione dove il Presidente dichiara di percepire un compenso anche da Viveracqua, lo dichiara; tanto è un Ente Pubblico uno e anche l'altro, una partecipata, non credo che sia un problema.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie.  
Consigliere De Antoni, prego.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Solo per un chiarimento all'Assessore.  
Ha dato quei numeri, 1,89 euro a metro cubo. Che cos'è questo valore?  
A cosa si riferisce?

**ANTIGA ENNIO - Assessore:**

È il costo che è applicato da Piave Servizi su indicazioni dell'ARERA, sviluppando poi un conteggio, che non è facile da sviluppare, per la verità, perché tiene conto di tante componenti, ma in ultimo ARERA, vista l'attività di Piave Servizi e cosa fa, va a individuare quale può essere il costo che Piave Servizi agli utenti applica, quindi non solo acqua ma anche depurazione, ovviamente, che per il piano dei servizi ad oggi è di 1 euro e 89 a metro cubo, acqua più depurazione, che rispetto alla nazionale, oggi facciamo i conti, ARERA dice che è 2,15 a livello nazionale.

*Interventi fuori microfono non udibili.*

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

ARERA fissa delle tariffe per ogni società che gestisce l'acquedotto?  
No?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Sì, sono dei valori standard, però potrebbe... cioè lei diceva prima che le tariffe non possono essere modificate, ma sono a tariffa unica, non è che possa essere per Piave Servizi diversa da quello di Belluno. È diversa?

**ANTIGA ENNIO - Assessore:**

È diversa per territorio.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

ARERA non permette che sul costo dell'acqua vengano aggiunte voci completamente magari al di fuori di quella che è la gestione dell'acqua. Per cui quando abbiamo condotto la nostra piccola battaglietta per farci aiutare per le piscine, ci hanno fatto l'esempio: se fate una bellissima festa della birra, non è che vi diamo i centomila perché abbiamo 100.000 metri cubi di acqua, mettiamo un centesimo. No, non si può, è vietato. Questo dice ARERA, oltre che definire le tariffe. Per cui c'è l'acqua che viene erogata per le antincendio, per le case di cura...

*Interventi fuori microfono non udibili.*

Acqua che viene definita acqua per allevamento zootecnico, per azienda agricola, per case di cura, per gli impianti per i pompieri, per usare l'acqua per spegnimento; è tutto tariffato. Dopodiché le varie società avranno le loro economie, riusciranno a far meglio; non so. Una media della...

*Interventi fuori microfono non udibili.*

No, ARERA elabora, dopo ciascuno fa la sua cosa, dopo di che bisogna anche considerare un altro fattore, che una cosa è l'acqua distribuita e la percentuale dei costi dell'acqua che viene poi rincarata per la depurazione, che magari può essere diverso da un posto all'altro.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Adesso io prometto che leggerò bene il libretto che l'Assessore si è procurato.

Quello che volevo dire è che leggendo i bilanci...

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Ma se lei parla...

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

E loro non ascoltano...

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Mettetevi in sintonia, che così almeno...

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Volevo dire che leggerò con attenzione il libretto che l'Assessore ha preso, quindi, per capire meglio questa cosa che davvero è un po' fumosa, ma basta leggere una bolletta della Piave Servizi, ma anche dell'Enel, o di chi vogliamo, insomma, non si capisce mai niente.

Ma quello che volevo sottolineare era questo: okay, noi chiediamo alcune cose specifiche: la piscina, non ce le possono dare, d'accordo, va bene. Però visto che ha dei bilanci molto buoni e, quindi, ha possibilità di fare investimenti ancora maggiori sul territorio,



perlomeno insistere sul fatto che a Vittorio Veneto.. almeno le reti interne, perché se poi se l'acquedotto di Vittorio Veneto fosse perfetto, non avesse perdite, diremmo tutti "Ma no, è inutile, vada pure dove vuole a fare"; però abbiamo effettivamente una rete idrica che non è al massimo, perché chiaramente negli anni si è magari preferito fare altre cose, non è causa di nessuno, ecco, però almeno insistiamo sul fatto che ci siano maggiori investimenti. Questo lo possono decidere.

Se poi hanno fatto lo studio sulle sorgenti, benissimo, se riescono a monitorarle, ancora meglio, però alziamo un po' la voce su questo tema perché abbiamo tutto il diritto di farlo.

Quindi, non spenderemo soldi per mettere a posto gli acquedotti, ma potremmo investire i soldi del Comune sulle piscine per dargli l'acqua.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.

Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passiamo alla dichiarazione di voto. Dichiarazione di voto? Niente. Passiamo alla votazione della delibera.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: n. 10 (Casagrande, Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio)

CONTRARI: n. 0

ASTENUTI: n. 5 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, Dus, Tonon)

Il Consiglio approva.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: n. 10 (Casagrande, Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio)

CONTRARI: n. 0

ASTENUTI: n. 5 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, Dus, Tonon)

La delibera è immediatamente eseguibile.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N.50 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**PUNTO N. 6: APPROVAZIONE DELLA QUARTA VARIAZIONE ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2022/2024.**

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Passiamo all'ultimo punto dell'ordine del giorno. Lascio la parola alla dottoressa Da Parè; prego, dottoressa.

**DR.<sup>ssa</sup> OLIVIA DA PARÈ - Funzionario:**

Buonasera.

Con questa proposta di deliberazione consiliare si intende approvare la quarta variazione alla nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2022/2024 in quanto si è reso necessario variare il programma biennale delle forniture di acquisti di beni e di servizi, sempre 2022/2023. In particolare, si è integrato il programma stesso del servizio di copertura assicurativa per danni ai beni patrimoniali, All Risks. Siccome l'affidamento è in programma perché la scadenza è entro il 31 dicembre, si è voluta apportare questa variazione.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, dottoressa.

Apriamo gli interventi con il Consigliere De Antoni, prego.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Il mio voto è favorevole.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Altri interventi? Sennò passiamo... allora, dichiarazioni di voto? Nessuna. Passiamo in votazione.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

La delibera è approvata.

Fermi tutti che c'è l'immediata immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE I.E. - UNANIMITA'.

La delibera è immediatamente eseguibile.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N.51 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

Approfitto per fare a tutti voi e alle vostre famiglie, visto che è l'ultimo Consiglio comunale dell'anno, auguri di buon Natale e buon fine anno.

---oOo---

- La seduta è chiusa alle ore 21.57 -

IL PRESIDENTE  
Santantonio Paolo  
(sottoscritto con firma digitale)

IL SEGRETARIO GENERALE  
Napolitano Mariarita  
(sottoscritto con firma digitale)